

PIOMBINO **OGGI**

n. **4**
dicembre
2004

NOTIZIARIO
DEL COMUNE

Felices Fiestas Season's Greetings Frohe Festtage Meilleurs Vœux God Jul 良いお年を



Natale 2004



Καλές Γιορτές God Jul och Gott Nytt År Buone Feste Prettige Feestdagen Boas Festas

- 3 La parola al Sindaco
- 4 Se la banca dice no
- 6 Pronto il piano di classificazione acustica
- 8 Il Consiglio dei Bambini, un modo di governare
- 9 Una realtà tra luci ed ombre
- 10 Affitti concordati
- 11 Tutti in piazza, festa di Capodanno 2005
- 12 Piombino in vetrina
- 13 Un nuovo centro gioco educativo
- 16 Il Comune ascolta
- 19 Circondario della Val di Cornia
- 20 Urp news



RUBRICHE

- 21 Presidente del Consiglio Comunale
- 22 Gruppi consiliari
- 28 Brevi
- 30 Libri & dintorni
- 31 Aperto al pubblico



Piombino Oggi è anche su internet: www.comune.piombino.li.it

Governare con la comunità

A distanza di sei mesi dalle elezioni, comincia a delinearsi in modo più definito ed incisivo l'attività del nuovo *governo locale*: un'entità certamente assai composita eppure mai così unita, come è stato più volte sottolineato in campagna elettorale e negli incontri pubblici di questo primo periodo di legislatura.

Ma il **governo della città**, così come dichiarato nei programmi, risulta anche dal contributo di tutti gli altri soggetti rappresentativi, associazioni, imprese, comitati, altre istituzioni: una ricchezza da sostenere con un efficace sistema di informazione e comunicazione pubblica, e da valorizzare attraverso strette forme di confronto e partecipazione.

In questo numero di **Piombino Oggi** si è cercato di dare la misura, con approfondimenti sui princi-

pali progetti in corso, di questo nuovo modo collegiale di intendere l'amministrazione locale. Come sempre, in sommario sono confluite le notizie prodotte dalla comunità (scuole, volontariato, associazionismo), che qualificano l'attività di informazione pubblica e costituiscono la base per un dialogo pluralista e solidale.

Si registrano quindi **segnali di una rinnovata volontà di apertura**, accolta per altro con vivo favore da una comunità consapevole, che chiede di essere ascoltata e partecipare ai processi decisionali che la riguardano, come alla soluzione dei piccoli problemi della quotidianità.

Ne è un esempio il costante ricorso all'Urp, non solo per richieste e informazioni, ma anche per presentare suggerimenti e proposte: complessivamente, oltre 3.000 utenti in un anno.

Per una generazione di cui fidarsi

Fra gli innumerevoli temi che la cronaca e il dibattito cittadino ci hanno proposto in queste ultime settimane, la sicurezza dei cittadini e la “questione giovanile” hanno un posto di rilievo di cui è giusto occuparsi. Ed è giusto farlo senza abbandonarsi a banalità retoriche, ed evitando ogni tentazione di facile speculazione politica, sapendo di toccare corde profonde e sensibilità diffuse nella comunità. E sono anzi il rispetto e la prossimità istituzionale dovuti alle famiglie ed alle persone che portano nell'anima i segni dell'altrui inciviltà ad imporci di innalzare la nostra capacità di analisi, e come al solito, di essere severe con noi stessi. Noi istituzioni, noi comunità, noi padri e madri. Ma, anche, noi figli. Non ho l'ambizione – non ne sarei attrezzato – di calcare il campo della sociologia e dell'indagine psico-giovanile. Tuttavia il mio attuale ruolo ed il mio angolo visuale mi impongono qualche sottolineatura, e anche – senza alcuna presunzione – qualche avvertenza.

La sicurezza personale e dei propri beni è un bene primario dei cittadini. Ne abbiamo parlato con i rappresentanti delle forze dell'ordine locali, e prima ancora con il Prefetto di Livorno. Penso che sarebbe sbagliato avere un atteggiamento ideologico su questo tema, che richiede invece attenzione, serietà, misura. Per essere più chiaro, non penso che a Piombino ci sia un “problema di sicurezza” generalizzato, ma gli episodi cominciano a non essere più isolati. È bene essere vigili, e consolidare un presidio territoriale con finalità soprattutto preventive e di prossimità al cittadino. Vigile, Poliziotto e Carabiniere di Quartiere serviranno a questo. Sono d'accordo – per convinzione ed impostazione – con chi ci chiede di non affrontare i fenomeni del disagio urbano solo dal lato del controllo e della repressione. Sappiamo bene che il fenomeno è complesso, e necessita un approccio plurale (famiglia-scuola-istituzioni, qualità urbana e politiche di inclusione sociale). La realizzazione del nuovo Centro Giovani va in questa direzione. Allo stesso tempo mi chiedo: esiste davvero il disagio giovanile a Piombino? e cosa è il disagio giovanile? E poi: è corretto stabilire una correlazione tra il tema della sicurezza e quello del disagio gio-

vanile, oppure i due temi hanno una propria autonoma dimensione? Dico questo perché gli argomenti di cui parliamo sono di grande delicatezza, e sarebbe bene – almeno da parte di chi governa – evitare la superficialità e le semplificazioni, e soprattutto evitare azioni inutili partendo da premesse non corrette. **Ma il rischio più grande è quel-**



Vorrei cogliere questa occasione per ringraziare gli assessori, il Presidente del Consiglio, il Segretario Generale e i dipendenti del Comune per il serio e generoso supporto fornito in questi primi mesi di duro lavoro. Un grazie anche a tutti i consiglieri comunali, per il contributo alla discussione e la correttezza istituzionale dimostrata. A tutti loro, e a tutti i piombinesi, i miei più cari auguri – ed il mio personale, totale impegno – per un Buon Natale ed un sereno 2005.

lo di far scattare un'ipoteca sbagliata su un'intera generazione. Per i giovani dobbiamo avere una preoccupazione istintiva e consapevole: istintiva, poiché sono i nostri figli, e sappiamo che un giorno toccherà comunque a loro; consapevole, poiché li sappiamo più deboli ed incerti sul futuro di se stessi e del mondo di quanto lo siano stati i loro padri e i loro nonni, che li hanno fatti nascere liberi. Questo non deve spingerci solo a giudicarli, né tanto meno a rinunciare a capirli. Hanno talenti ed aspirazioni che dobbiamo assecondare, come comunità diffusa ed istituzioni. Cosa possiamo fare per loro? Dobbiamo costruire politiche nuove, che diano loro la cassetta degli attrezzi per affrontare il futuro. Fra questi considero fondamentali il senso dell'appartenenza al territorio, il rispetto della cosa pubblica e delle istituzioni, e soprattutto la curiosità e la conoscenza. Potremmo tentare di educarli alla responsabilità: giustificarli sempre e comunque li renderà più deboli. Oppure elaborare azioni volte a parificare e ad aumentare le opportunità, anziché limitarci a difendere obsoleti e demotivanti strumenti di protezione sociale. **Mettiamo i nostri giovani in grado di decidere di sé, e del proprio futuro.** Insegniamo loro il valore sociale della cultura sportiva, e non educiamoli al culto del risultato. Avviamoli al volontariato e all'associazionismo, scuole di vita e di speranza. Aiutiamoli a combattere l'indifferenza, e a credere nella forza incrollabile della ragione e nei valori supremi della Libertà, dell'Uguaglianza e della Solidarietà. Progettiamo per loro un ambiente salubre, spazi urbani più belli e vivibili ed un'economia solida e durevole, con buone occasioni professionali. Facciamone attori e fruitori del progresso, energie al servizio della trasformazione sociale. Sono le motivazioni e la coscienza di sé a cambiare il corso delle cose. Infine, la politica e le istituzioni aggiornino i canali e i linguaggi. Per aprire le porte ai giovani ed incoraggiarli all'impegno civile è necessario che ci capiscano. Se faremo questo, avremo – forse – una generazione all'altezza del futuro che la attende.



Illustrazione di Michel Pellaton

Se la banca dice no

“Dare credito” alle persone: è lo scopo del prestito etico, che da molti anni aiuta i più poveri del mondo ad avviare o risanare piccole attività imprenditoriali. Da qualche tempo il “microcredito” è arrivato anche in Italia: 3 milioni sono le persone che, si stima, potrebbero usufruirne

di Laura Pasquinucci

Fornire piccoli prestiti, a tassi ragionevoli, finalizzati a sostenere lo sviluppo autonomo di attività imprenditoriali, artigianali, rurali e cooperative, nei paesi in via di sviluppo: è questo, in estrema sintesi, l'obiettivo del microcredito, uno degli strumenti più utilizzati per combattere il circolo vizioso della povertà e dell'usura.

Il microcredito nel mondo

Tra gli esempi più eclatanti di microfinanza, come motore di sviluppo eticamente corretto, si sono imposte grandi realtà come le pionieristiche Grameen Bank (2 milioni e mezzo di clienti in Bangladesh) e la rete Accion International (circa 4 miliardi di dollari erogati negli ultimi dieci anni, prevalentemente nei paesi dell'America latina e Africa subsahariana). Ma la strategia del microcredito si è affermata anche in Italia ed in Europa, a partire dagli anni Settanta, con l'istituzione delle MAG (Mutue Auto Gestione). Oggi numerose ONG (Organizzazioni Non Governative) italiane ed internazionali hanno adottato lo strumento

del microcredito nei loro programmi di cooperazione sociale e sviluppo economico.

Come funziona?

Destinatari del credito alternativo sono coloro che, non potendo fornire garanzie patrimoniali, non hanno possibilità di accedere al sistema bancario tradizionale.

Ma perché possa produrre tutti gli effetti sperati, l'attività di sostegno non può esaurirsi nella mera disponibilità del prestito: i programmi di microcredito si inseriscono, anzitutto, in una accurata analisi del contesto locale e prevedono l'erogazione di servizi che garantiscano la continuità dei progetti e la progressiva autonomia dei beneficiari, come la formazione tecnica e gestionale, la creazione di reti commerciali, la formazione del risparmio e l'estinzione del debito. In questo modo si creano le basi per relazioni stabili e per un'effettiva crescita sociale, culturale ed economica delle popolazioni. Per questi valori, **l'ONU ha indetto nel 2005 l'anno mondiale del microcredito.**

L'esempio di Jamila e le donne di Kabul

Di microcredito, come strumento di cooperazione per l'autosufficienza economica, si è parlato recentemente anche a Piombino, per un'iniziativa promossa da *Centro Interculturale Samarcanda Piombino*, Comune di Piombino, *Croce del Sud*, *Casa Crocevia dei Popoli*, Circondario della Val di Cornia, *Fondo di solidarietà Lavoratori Ise* Piombino. L'occasione è stata la presentazione della brochure **Microcredito: progetti per una nuova vita**, realizzata nell'ambito del progetto della Regione Toscana *Porto Franco. Toscana: terra di popoli e di culture*. A partire dal prossimo mese di gennaio, migliaia di copie della pubblicazione (italiano e inglese) saranno diffuse nell'area arabo-orientale di Kabul e a Katmandu (Nepal), destinate alle donne coinvolte nel progetto Jamila della Fondazione Pangea Onlus*. L'opuscolo, attualmente distribuito in Italia e oggetto di conferenze presso scuole superiori e università, spiega in modo semplice ed illustrato come funziona il microcredito, attraverso la storia di Jamila, giovane vedova poverissima e madre di due figli, protagonista del progetto che la Fondazione ha iniziato nel 2003 a Kabul. Oggi Jamila ha pagato il prestito ed ha un'attività che garantisce un tenore di vita dignitoso a lei e alla sua famiglia: un'esperienza emblematica e concreta, che potrà servire da esempio per molte altre storie a lieto fine.

Prestito etico: trent'anni di solidarietà

L'Onu ha dichiarato il 2005 anno internazionale del microcredito: un modo per riconoscere ufficialmente il ruolo svolto dal prestito etico nel mondo, a trent'anni dalla sua nascita. Siamo infatti nel 1974, quando in Bangladesh il giovane economista Mohammed Yussuf dà in prestito 10 dollari ad una donna, per finanziare il suo lavoro di intrecciatura di bambù, dando origine ad un fenomeno che oggi conta 67 milioni di beneficiari in tutto il mondo. Una realtà che cresce, in relazione al numero dei prestiti erogati, in misura del 38% ogni anno, con una media di restituzione attestata sul 92%. In Italia il microcredito è presente, grazie all'attività di istituzioni e associazioni no profit, in diversi territori soprattutto nel Centro Nord. La sua utilizzazione non è limitata all'imprenditoria, ma si estende a combattere il disagio sociale e le difficoltà economiche delle famiglie residenti "non bancabili", escluse cioè dalle possibilità di credito ordinario. Le cifre messe a disposizione vanno da 1.000 a 20.000 euro, con tassi di interesse inferiori a quelli di mercato. Le prime esperienze hanno dato ottimi risultati e una sorpresa: l'insolvenza è prossima a zero.

Altro che "cattivi clienti"...



PANGEA

Onlus laica, nasce nel 2002 per rispondere alle necessità che nascono a seguito di guerre, carestie, dittature: Pangea interviene infatti là dove, una volta passata la fase dell'emergenza, resta il bisogno di ricostruire una "normalità" sconvolta dall'emergenza stessa. L'organizzazione lavora in stretta collaborazione con le associazioni locali, per favorire situazioni di crescita e ripresa. Dal 2003 è impegnata per dare un futuro alle donne afgane ed alle loro famiglie: con un prestito di 120 euro, vedove, orfane e disabili possono avviare o sviluppare un'attività economica, che consente di migliorare la propria condizione familiare, mandare i figli a scuola, prendere coscienza dei propri diritti e ricominciare a vivere.

INFO Samarcanda, via Tellini 58
tel. 0565.226204 (verificare)

IMMIGRAZIONE

Prove di democrazia

Mentre prosegue il braccio di ferro tra il Governo e le Regioni sul diritto di voto agli immigrati, a Piombino si è svolta una "prova generale" di libere elezioni

L'esercizio del diritto di voto è un passaggio fondamentale per dare concretezza al principio di partecipazione dei migranti alla vita pubblica e per il loro pieno inserimento nel sistema sociale: ne è convinta la Regione Toscana che, insieme ad Umbria ed Emilia Romagna, ha inserito l'assunto nel proprio statuto, impugnato dalla Presidenza del Consiglio (insieme ad altri innovativi articoli, come quelli sul riconoscimento delle forme di convivenza fuori dal matrimonio) per il legittimità costituzionale. Una questione controversa, quindi, e non solo per gli aspetti giuridici, che coinvolge gli enti locali, le istituzioni e la stessa Comunità europea in un dibattito ancora lontano dalla conclusione. La materia chiama in causa una moltitudine di persone, che vivono e lavorano nel nostro paese: si stima che gli stranieri, solo in Toscana, siano oltre 200.000 (quasi 5 ogni 100 abitanti): una comunità variegata, nella quale le nazionalità più rappresentate sono quelle degli Albanesi (31.000) e dei Cinesi (23.000).

In questo contesto si inserisce **Libero voto**, simulazione di una tornata elettorale per l'elezione dei membri della circoscrizione amministrativa, promossa dal Circolo interculturale *Samarcanda* all'interno del progetto regionale *Porto Franco*, in collaborazione con varie associazioni locali. La votazione, che si è svolta il 22 ottobre, è stata preceduta da "regolare" campagna elettorale, pubblicità e comizi. Alla manifestazione hanno collaborato il Circondario e i Comuni della Val di Cornia: a loro gli organizzatori di *Libero voto* hanno chiesto



l'impegno concreto per la rappresentanza politica ed istituzionale degli immigrati. Iniziative analoghe sono state realizzate anche a Empoli e Castagneto: il progetto, oltre al valore culturale e politico, ha avuto anche un risvolto artistico, grazie alla presenza dell'associazione *S.T.Art*: il video registrato ed il materiale raccolto durante le dimostrazioni (interviste, schede, commenti), sarà infatti oggetto di una **prossima presentazione a Siena, come installazione di arte contemporanea**.

Intanto la Toscana prosegue il proprio cammino nel processo di integrazione, con un atto legislativo basato sul concetto di **cittadinanza regionale**: in pratica una nuova legge, annunciata per il

prossimo febbraio, consentirà agli immigrati regolari e stabilmente occupati, di acquisire gli stessi diritti dei residenti, con possibilità di influire nella vita pubblica attraverso un consiglio regionale con poteri consultivi nei confronti delle istituzioni. Il 23 novembre, il Comune di Firenze ha approvato la delibera che permette agli stranieri residenti nella città da oltre un anno di votare alle **elezioni dei consigli di Quartiere**.

PRESENTATO IL DOSSIER 2004

Oltre cinquecento pagine, sessanta capitoli e centinaia di tabelle, che fotografano la situazione attuale nel Paese: è il **XIV Rapporto sull'Immigrazione Caritas-Migrantes**, presentato a Grosseto a cura delle Diocesi di Massa M.ma-Piombino e Pitigliano-Sovana-Orbetello. Il dossier è uno strumento di informazione e approfondimento, che da oltre dieci anni favorisce la comprensione del fenomeno migratorio ed offre un panorama completo dei dati disponibili: si stima, ad esempio, che tra il 2000 e il 2004 le presenze regolari siano raddoppiate (2 milioni e 600 mila). Lo slogan *Società aperta, società dinamica e sicura* sottolinea che l'immigrazione può essere governata solo nel contesto di una società che sia in grado di valorizzare le opportunità nel reciproco interesse, salvaguardando il senso di sicurezza sia negli italiani che nei nuovi venuti.

INFO A Piombino: Caritas Diocesana Massa M.ma-Piombino, via del Prato tel. 0565.220831



Pronto il piano di classificazione acustica

Adottato il nuovo strumento per la regolamentazione ed il controllo dei rumori in città e sul territorio comunale

Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza (favorevoli Ds, Nuova Piombino, Margherita - astenuti Alleanza Nazionale, Lista civica Per la tua città, Rifondazione comunista e Verdi - assente il rappresentante del gruppo Sdi Insieme per lo sviluppo) il nuovo **Piano di classificazione acustica** di Piombino. L'atto si fonda sulla competenza che la normativa attribuisce ai Comuni, per la ripartizione del proprio territorio in zone acusticamente omogenee. **La zonizzazione viene effettuata attribuendo ad ogni area una classe acustica** (da 1 a 6) a seconda delle destinazioni d'uso, così come individuate nei vigenti strumenti urbanistici. Nella prima classe rientrano le aree particolarmente protette, in cui la quiete costituisce presupposto fondamentale per il loro utilizzo (es. aree scolastiche, ospedaliere, parchi pubblici): qui i limiti di rumore consentiti sono molto bassi, da 40 decibel nelle ore notturne a 50 decibel in orario diurno. A mano a mano che la classe aumenta (nell'ordine: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, aree di tipo misto, aree di intensa attività umana, aree prevalentemente industriali), diminuisce la tutela acustica e crescono i limiti consentiti, fino alla classe 6 (aree esclusivamente industriali), dove la tolleranza oscilla tra i 60 ed i 70 decibel.

COME E QUANDO FUNZIONERÀ

La nuova pianificazione in materia di rumore non è estemporanea: i tecnici incaricati hanno utilizzato una precedente zonizza-

zione acustica, predisposta con il Servizio Prevenzione dell'Asl. Successive leggi e regolamenti, emanati dalla Regione Toscana, hanno poi reso necessario il suo aggiornamento: il documento adottato il 27 ottobre dal Consiglio, messo a punto dagli uffici comunali con l'Arpat Servizio subprovinciale di Piombino, risponde appunto agli indirizzi regionali.

L'entrata in vigore del Piano (attesa per la prossima primavera, dopo l'esame delle osservazioni, il parere di conformità della Provincia e della Regione e l'approvazione definitiva del Consiglio comunale) avrà effetti pratici: **di fronte all'eventuale superamento dei limiti previsti, sarà necessario mettere in campo adeguate azioni di ripristino**, anche con l'attuazione di specifici interventi di risanamento a carico dell'amministrazione comunale (entro

12 mesi dalla zonizzazione) o aziendale (entro 6 mesi dall'approvazione del Piano), da parte delle attività produttive o commerciali eccessivamente rumorose.

PARTECIPAZIONE E DIRITTO DI ACCESSO

Dopo l'adozione, una copia del Piano (elaborati grafici, relazione tecnica, quadro conoscitivo e regolamento comunale sui rumori) è stata depositata presso il Comune (Ufficio ambiente e Urp) e le Circoscrizioni, affinché gli interessati potessero prenderne visione. **Fino alla fine dell'anno, inoltre, sarà possibile presentare delle osservazioni:** al momento, numerose sono state le richieste di informazione, soprattutto da parte di singoli cittadini, mentre le osservazioni depositate sono 3 (una della Lucchini SpA e due di privati).

PIANO STRUTTURALE DELLA VAL DI CORNIA

Nominato il team di esperti per la consulenza tecnico-scientifica

L'architetto **Vezio De Lucia**, tra i maggiori urbanisti italiani e già assessore del Comune di Napoli, dirigerà il team tecnico-scientifico per l'elaborazione del nuovo piano strutturale della Val di Cornia. La sua esperienza, non solo come professionista ma anche come amministratore nella vicenda di Bagnoli, risulterà particolarmente utile in una realtà locale caratterizzata da una parte dalla presenza della grande industria e dall'altra da avviati programmi di diversificazione. Mantenimento compatibile della siderurgia, sviluppo del porto e della piccola e media impresa, qualità urbanistica, sviluppo socio-economico: sono le principali linee guida che il piano strutturale dell'area si propone, in un'ottica di gestione integrata ed associata del territorio. Il progetto sarà seguito dall'**ufficio urbanistico comprensoriale**, di cui fanno parte i sindaci ed i dirigenti di settore dei Comuni coinvolti.

Matteoli a Piombino

Il Ministro dell'Ambiente garantisce sostegno economico e garanzie istituzionali per alcuni importanti interventi nell'area industriale

Un pacchetto di finanziamenti e programmi di attuazione a breve termine per il recupero e il risanamento delle aree industriali dismesse: questi gli obiettivi garantiti dal **Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli**, al termine dell'incontro che si è tenuto a Piombino il 6 novembre scorso con il Sindaco di Piombino **Gianni Anselmi**.

AMBIENTE, OCCUPAZIONE, INNOVAZIONE: I TRE ASPETTI DELLA "QUESTIONE PIOMBINESE"

La riunione rappresenta, in ordine temporale, l'ultimo passaggio di un percorso di collaborazione che le istituzioni hanno intrapreso ormai da anni, per affrontare le diverse e complesse criticità relative alla fabbrica piombinese. La questione ambientale, infatti, non può essere disgiunta dagli aspetti produttivi ed occupazionali, a loro volta strettamente legati alle problematiche nazionali ed internazionali del settore siderurgico. A questi temi

fu dedicato nel 2002 un convegno nazionale, promosso dall'amministrazione comunale, e recentemente il Consiglio comunale aperto del 12 ottobre scorso.

QUALI SONO LE NOVITÀ

Il vertice, al quale hanno partecipato anche i Direttori generali del Ministero, si è concluso con positive novità: per la prima volta, infatti, **il Governo ha presentato un pacchetto economico di oltre 27 milioni di euro per la realizzazione dei principali progetti propugnati dal Comune**. Il finanziamento prevede 13 milioni e mezzo per lo spostamento del cantiere *Siderco*, 14 milioni per la bonifica delle aree demaniali e l'attivazione di sinergie economiche per reperire altre risorse, destinate allo spostamento dei carbonili ed alla demolizione dell'agglomerato, con acquisizione delle aree da parte dell'*Autorità Portuale*. Ma l'aspetto più importante, sottolineato dai tecnici che hanno partecipato all'incon-

tro, è costituito dalle **garanzie offerte dal Governo anche in termini di assistenza e coordinamento istituzionale**: lo staff del Ministero sta predisponendo una VAS (*Valutazione Ambientale Strategica*) complessiva per tutta l'area industriale, dove saranno valutati gli aspetti di sostenibilità ambientale ed economica di tutti gli interventi, mentre l'esecuzione delle opere sarà seguita da un tavolo di lavoro congiunto, dove saranno rappresentati tutti i livelli istituzionali e rappresentanti degli altri soggetti pubblici coinvolti.

VERSO L'ACCORDO DI PROGRAMMA

Tutto questo confluirà in un protocollo d'intesa, che il Ministero sta già elaborando e che dovrebbe essere esaminato entro l'anno, come preliminare al futuro accordo di programma. Di pari passo all'attività istituzionale prosegue inoltre il lavoro di organizzazione tecnica-amministrativa, che consentirà di attivare i finanziamenti nel più breve tempo possibile.



Il Consiglio dei Bambini, un modo di governare

“ Il bambino ha diritto di esprimere il suo parere ogni volta che si prendono decisioni che lo riguardano. Il suo parere deve essere tenuto nel giusto peso”. Così recita l’art. 12 della *Convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia*, siglata il 20 novembre 1989 dall’assemblea generale dell’ONU. Ed è sulla base di questo articolo che in tante città italiane e estere sono stati istituiti i consigli dei bambini, strumenti per rispondere a un diritto fondamentale riconosciuto dalla convenzione stessa.

Dei consigli di bambini e delle forme di partecipazione infantile alla vita della città si è discusso il 6 dicembre a Roma, nella sala della protomoteca del Campidoglio, nell’ambito del convegno internazionale sulle Città dei Bambini che viene organizzato ogni anno dal CNR e dal Comune di Roma.

In quella sede l’assessore **Anna Tempestini**, che ha partecipato all’iniziativa, ha raccontato l’esperienza del consiglio dei bambini di Piombino, confrontandola con quella di Mantova, Reggio Emilia, Pesaro, Roma, Pescara, Sansepolcro... e di altre grandi città straniere come Buenos Aires, Rosario, Granada, Helsinki. Un momento di riflessione utile che ha accresciuto il valore e il significato del progetto, alla luce anche dei cambiamenti che questo può promuovere in realtà e in contesti urbani anche difficili e problematici.

«Un sindaco che dialoga con un bambino apre il ventaglio delle diversità – ha detto **Francesco Tonucci** nella sua introduzione – perché il bambino rappresenta quella parte che noi non siamo e che abbiamo il dovere di garantire. Un progetto per cambiare la testa di chi governa, e non solo, e insegnare l’importanza dello spazio pubblico». Tutte le città partecipanti al convegno, oltre 40, hanno approvato un documento che definisce in maniera chiara gli obiettivi e il ruolo del consiglio dei bambini, ribadendo che questo non si configura come un’imitazione dei modelli adulti, o come un piccolo consiglio comunale, ma come un gruppo di bambini che offre agli adulti il proprio punto di vista, esprime i propri bisogni e suggerisce consigli. Nasce per volontà del sindaco, il quale chiede ai bambini di aiutarlo a tener conto di aspetti e punti di vista che i “grandi” spesso dimenticano o preferi-

di **Monica Pierulivo**

scono far finta di non sapere. Naturalmente non tutte le richieste dei più piccoli potranno essere accolte, ma è fondamentale che si accolgano le loro esigenze, perché sono sempre esigenze inascoltate di cittadini.

I PROGETTI DEL CONSIGLIO DEI BAMBINI DI PIOMBINO

A questo proposito, riguardo alle proposte sulla sicurezza stradale elaborate l’anno passato dal **Consiglio dei Bambini** di Piombino, il comune sta mettendo a punto un progetto da realizzare nei prossimi mesi per rendere più sicuro il percorso pedonale che, partendo da piazza Cappelletti, arriva fino alla scuola elementare di piaz-

za Dante. Dossi, segnali stradali e attraversamenti pedonali colorati serviranno a ridurre la velocità degli automobilisti in quella zona e a cambiare il comportamento degli automobilisti. E su questi temi il **Consiglio dei Bambini** continuerà a lavorare anche quest’anno. Nella prima riunione di insediamento del consiglio del 2 dicembre scorso, i bambini hanno iniziato a discutere sulla realizzazione di altri percorsi sicuri, che potrebbero proseguire idealmente da quelli già tracciati l’anno passato e in via di realizzazione, partendo quindi da piazza Dante per toccare la scuola “XXV Aprile” e concludersi con quella del Perticale. Tutto questo con l’obiettivo di accrescere l’autonomia dei bambini e di sensibilizzare gli adulti secondo modelli comportamentali più rispettosi dei diritti dei pedoni.

RAPPRESENTANTI CONSIGLIO DEI BAMBINI 2004-2005

Scuole elementari

Diaconi

- | | |
|----------------------|------------------|
| 1. Ilaria Guarnaccia | 5 ^a A |
| 2. Giulia Marulla | 5 ^a B |
| 3. Enrico De Santis | 4 ^a A |
| 4. Caterina Colia | 4 ^a B |
| 5. Sara Novelli | 4 ^a C |
| 6. Lorenzo Fiaschi | 4 ^a D |

Perticale

- | | |
|----------------------|------------------|
| 7. Gregorio Albanesi | 5 ^a A |
| 8. Veronica Adaggio | 5 ^a B |

- | | |
|------------------------|------------------|
| 9. Simone Bertolli | 5 ^a C |
| 10. Matilde Giannini | 4 ^a A |
| 11. Giovanni Favilli | 4 ^a B |
| 12. Giovanni Becherini | 4 ^a C |

Dante Alighieri

- | | |
|----------------------|------------------|
| 13. Dario Filippi | 4 ^a A |
| 14. Jessica Calcagno | 4 ^a B |
| 15. Arianna Ridi | 4 ^a C |
| 16. Alex Calagna | 5 ^a B |
| 17. Sara Giannini | 5 ^a C |

XXV Aprile

- | | |
|-----------------------|------------------|
| 18. Manuel Trombi | 4 ^a A |
| 19. Federico Mondello | 5 ^a A |
| 20. Francesco Pecchia | 5 ^a B |

Populonia

- | | |
|---------------------|----------------|
| 21. Diana Baldocchi | 5 ^a |
| 22. Arianna Ridi | 4 ^a |

Riotorto

- | | |
|---------------------|----------------|
| 23. Francesca Paini | 4 ^a |
| 24. Giulio Paoletti | 5 ^a |



UN POMERIGGIO DA RACCONTARE: NONNI, LIBRI, LUOGHI E BAMBINI

Nella sua prima seduta del 2 dicembre il Consiglio dei Bambini ha deciso di realizzare una serie di iniziative in città per occupare simbolicamente spazi urbani particolarmente rappresentativi. Spazi che i nostri occhi sono abituati a vedere pieni di auto, o per vari motivi, troppo o poco frequentati e che in questi momenti di festa si riempiono di voci e di colori, dandoci l’opportunità di restituirli al gioco e all’incontro.

La prima iniziativa è prevista per **sabato 18 dicembre** ed è dedicata alla lettura.

In tre diversi luoghi, al Castello, al Museo archeologico e in biblioteca, alcuni adulti leggeranno ai bambini racconti, fiabe, e storie diverse.

Questi i luoghi e gli orari dell’iniziativa:

ore 10-12, Biblioteca Falesiana, via Cavour
letture e animazione
 a cura di **Cristina Cianchi**
 per i bambini fino a 6 anni

ore 16-18, Castello,
letture a cura di Fabio Canessa
 dai 6 anni in su

ore 16-18, Museo archeologico
letture a cura di Mauro Carrara
 dai 6 anni in su



Una realtà tra luci ed ombre

Promuovere il rapporto dei giovani con le istituzioni: questo lo scopo del Parlamento Regionale degli studenti. Ma nei ragazzi non mancano le perplessità

È iniziata la terza legislatura per il parlamento regionale degli Studenti, promosso dal Consiglio regionale della Toscana con la collaborazione dell'IRRE Toscana. Le recenti elezioni, che coinvolgono gli studenti delle scuole superiori di tutte le province toscane, hanno rinnovato quasi completamente l'assemblea, composta da 56 nuovi studenti su 60. Progetto pilota nel panorama italiano, il PRS è totalmente autogestito, in base a un regolamento interno, dagli studenti parlamentari, con il supporto dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale. **L'obiettivo è di avvicinare i giovani alla politica, portando la loro voce direttamente nel cuore delle istituzioni**, attraverso progetti e proposte in diversi settori di interesse. Tramite il Parlamento studentesco, sin dal 2001, molti giovani hanno avuto modo di esprimersi sui problemi di questa società e di partecipa-

re ad iniziative politico-socio-culturali regionali, nazionali ed internazionali. Quest'anno, i giovani parlamentari lavoreranno in relazione alle seguenti materie: i giovani e... il lavoro, l'Europa, la memoria, "gli altri".

DALLE PAROLE AI FATTI: UN PERCORSO DA COSTRUIRE

Anche se ben strutturato negli intenti, il parlamento lascia tuttavia qualche perplessità, dovuta per lo più a problemi di ordine organizzativo. I ragazzi lamentano ad esempio che le elezioni nelle scuole (tra ottobre e novembre) si sono svolte in un clima di totale disinformazione: né gli elettori, né i candidati sapevano bene a cosa andavano incontro. Inoltre, ancora oggi, quasi nessuno può dire di conoscere bene questo argomento. **Il timore è dunque che questa positiva realtà rimanga circoscritta ad un ristretto gruppo di lavoro**, rischiando in tal modo di risultare una bella esperienza per i partecipanti attivi, ma lontana da tutti gli altri studenti. Un peccato, se così fosse: infatti il Parlamento regionale degli Studenti può essere, per i ragazzi, uno stimolo ad apprendere il linguaggio delle istituzioni e un'occasione che incida sulle loro scelte future e, per il Consiglio regionale, uno strumento per capire meglio il punto di vista dei giovani e ricevere da loro stimoli e critiche costruttive. L'auspicio quindi è che quanto verrà progettato e realizzato possa effettivamente essere condiviso, con chiunque sia interessato alle politiche giovanili.

L'OPINIONE DELLA PARLAMENTARE NEO ELETTA

Nel dibattito si inserisce il parere di Veronica Papi, neo eletta a rappresentare il liceo "G. Carducci" piombinese nell'Assemblea Regionale: «Sono entrata in questa esperienza con la convinzione che la mia presenza sarebbe riuscita a dare dei frutti, qualcosa di costruttivo – afferma Papi –. La mia non vuole essere una sorta di apologia del parlamento regionale, ma solo la testimonianza di una diretta esperienza che, senza ombra di dubbio, mi ha lasciato una forte impronta. **È una realtà non priva di contenuti, che sicuramente dà gli stimoli perché le proposte nascano da noi studenti e non**



ci vengano imposte dall'alto. Rispetto ai problemi che i miei compagni hanno sollevato, ritengo che siano comprensibili ma che allo stesso tempo non ci possiamo sbilanciare, dal momento che dopo l'insediamento non ci sono più state riunioni. Io e il mio *docente referente*, – conclude Papi – appena sarà intrapreso qualcosa di concreto, ci faremo sicuramente tramite degli accadimenti, anche perché altrimenti il progetto, non assicurando la totale democrazia e possibilità di espressione di tutti, perderebbe totalmente senso».

ULTIME DAL PRS

Il Parlamento regionale degli Studenti si riunisce nell'aula consiliare di Palazzo Panciafichi, nel luogo normalmente occupato dai consiglieri regionali. L'ultimo appuntamento risale al 29 novembre 2004: in quell'occasione, oltre a procedere alla elezione del presidente e dell'ufficio di presidenza, si è discusso sul tema "Guerra e Pace vista dai bambini", che era l'argomento di base del programma della Festa della Toscana.

GLI STUDENTI DEL "LABORATORIO" (classi I e II C, II e V A, III e IV B, IV D scientifico, II liceo classico)

Giulia Pescucci, Elena Balestri, Tania Faucci, Lucrezia Della Lena, Alessio Servetti, Claudia Barsalini, Chiara Bellucci, Paola Papeschi, Tiziano Rugi, Leandro Gentili, Raffaele Pavoni, Enrico Cerrini, Veronica Papi, Jacopo Formaioni, Annalisa Arrighi, Giacomo Tagliaferro, Benedetta Cheli.

PROGETTO IN CORSO

Un laboratorio di giornalismo in Comune

Conoscere gli strumenti dell'informazione, imparare a comunicare con i media, organizzare un ufficio stampa: sono questi alcuni degli obiettivi del *laboratorio di giornalismo*, in corso tra studenti del liceo classico e scientifico "G. Carducci" e l'ufficio stampa del Comune: un percorso formativo (teorico-pratico), che consentirà ai ragazzi di acquisire una competenza specifica in questo settore, da utilizzare all'interno dell'istituto, sia per la ripresa della pubblicazione scolastica **HPC** che lo sviluppo di autonome attività di informazione, anche in una prospettiva di avvicinamento alla professione vera e propria. Il corso intende infatti fornire agli studenti conoscenze tecniche, capacità operative ed abilità organizzative spendibili per improntare un efficace sistema di relazioni con il mondo esterno. Il progetto, curato dalla professoressa Lorenza Boninu e dalla responsabile dell'Ufficio stampa Laura Pasquinucci, prevede ore di tirocinio, approfondimenti teorici, incontri con esperti, esercitazioni pratiche: l'articolo pubblicato in questa pagina è un primo esempio di questa collaborazione.

Affitti concordati

Avviata l'istruttoria del Comune per la stipula dell'accordo tra associazioni degli inquilini e dei proprietari

Bandi per l'edilizia residenziale pubblica, contributi per gli affitti, azioni sociali: oltre agli interventi tradizionali, in materia di politiche per la casa, da qualche tempo i comuni hanno un'opportunità in più, per combattere il caro-affitti e garantire il diritto all'abitazione. La riforma degli affitti, introdotta dalla legge n. 431/1998, ha previsto il nuovo strumento della contrattazione territoriale, come misura per calmierare il mercato locale degli affitti, garantendo equamente sia i diritti dei proprietari che quelli degli inquilini. Molti Comuni italiani e toscani hanno già dato attuazione a questi accordi tra i rappresentanti degli inquilini e dei proprietari, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale (D.M. 5 marzo 1999 "Criteri generali per la realizzazione degli accordi da definire in sede locale per la stipula dei contratti di locazione, ex art.2 comma 3 legge n. 431/98").

PIOMBINO: VERSO LA CONTRATTAZIONE

Finora la sperimentazione, nonostante alcuni aspetti di problematicità, ha dato generalmente risultati concretamente apprezzabili: tra i vantaggi, per gli inquilini, la possibilità di affittare una casa a prezzi inferiori a quelli di mercato; per i proprietari, il diritto ad una serie di agevolazioni fiscali (riduzione dell'Irpef, imposta di registro e, dove previsto, Ici). Anche il Comune di Piombino, sollecitato in questo senso da numerose richieste, ha da poco iniziato un percorso di analisi ed approfondimento, condotto da un gruppo di lavoro interdisciplinare che coinvolge diversi assessorati, settori ed uffici: Segreteria, Politiche sociali, Patrimonio, Tributi e Urbanistica.

I dirigenti ed i tecnici incaricati svolgeranno quindi l'istruttoria necessaria a predisporre il **protocollo di intesa** per la stipula dei contratti tra sindacati, rappresentanti della proprietà immobiliare e degli inquilini, e la definizione degli **schemi di contratto di locazione**. L'attuazione della normativa nazionale presso i vari Comuni, presuppone infatti un'attività preliminare di zonizzazione (suddivisione del territorio comunale in zone omogenee), classificazione degli immobili (secondo le diverse tipologie, lo stato di manutenzione, la presenza di spazi comuni, la dotazione di servizi), la determinazione dei canoni massimi e minimi per zone e tipologie di alloggi, l'istituzione di una commissione conciliativa. Il gruppo fornirà inoltre alla Giunta uno studio sulle problematiche abitative (andamento del mercato, confronto con altre città, prospettive di investimento, utenze specifiche - giovani, immigrati, anziani) ed una verifica sulle agevolazioni e gli incentivi applicabili, rispetto alle disposizioni di legge specifiche e alla nuova Legge finanziaria.

AFFITTI: COSA DICE LA LEGGE

La legge 431 del 1998, che detta la nuova disciplina delle locazioni per gli immobili abitativi, ha introdotto nell'ordinamento italiano due tipi di contratto: quello a canone libero e quello a canone concordato.

Contratto a canone libero Le parti possono stipulare accordi con durata non inferiore a 4 anni, rinnovabili per altri 4 anni alla scadenza, fatti salvi i casi specifici previsti dalla legge. Il canone di affitto è lasciato alla libera determinazione delle parti.

Contratto a canone concordato In alternativa ai contratti liberi, le parti pos-

di Laura Pasquinucci

sono stipulare contratti di locazione sulla base di quanto stabilito in appositi accordi, definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e degli inquilini maggiormente rappresentative. La determinazione del canone è definita nell'ambito di fasce di oscillazione (da un minimo ad un massimo) per le diverse zone urbane e le tipologie di alloggio. La durata non può essere inferiore a 3 anni, scaduti i quali il contratto è prorogato di diritto per 2 anni, fatta salva la facoltà di disdetta da parte del locatore (negli stessi casi dei contratti liberi). Nell'ambito del rapporto concordato e a seguito di accordi territoriali, la legge prevede anche **contratti di natura transitoria**, con durata da 1 a 18 mesi, nel caso di particolari esigenze di una delle due parti. Nei Comuni sedi di università, possono essere stipulati **contratti di locazione specifici per studenti**, della durata da 6 a 36 mesi.

NEW: CONCORDATI PER TUTTI

Il 27 novembre è entrato in vigore il decreto ministeriale cosiddetto *sostitutivo* (DM 14 luglio 2004, Ministeri Infrastrutture e Finanze), che consente tra l'altro di stipulare contratti di affitto concordati **anche nei comuni dove non esistono ancora gli accordi locali** tra le organizzazioni della proprietà edilizia e degli inquilini. In questo caso è possibile fare riferimento al comune più vicino, nel quale tale l'accordo sia stato sottoscritto, anche se appartenente ad altra provincia o regione.

Info presso le sedi o i siti internet delle associazioni interessate



stefanopalatresi e la sua band

Partecipa ad alcune trasmissioni di Renzo Arbore: **Cari amici vicini e lontani** (1984); **Quelli della Notte** (1985) e, l'anno successivo, al tour con la "Barilla Boogie Band". Nel 1987 debutta come cantante ed arrangiatore con la propria orchestra nel programma **Ieri, Goggi e domani**, condotto da Loretta Goggi (RaiUno). Nel 1988 si classifica secondo al **Festival Sanremo Giovani** con la canzone "Una carezza d'aiuto" di Arbore-Mattone. Nel 1989 esce il primo album prodotto da Mario Mattone. Partecipa quindi a vari show televisivi, tra cui **Il caso Sanremo** di Arbore su RaiUno e **Ora di punta** sulla stessa rete. Nel 1992 compone la sigla (dal titolo "Cioccolata, cannella e torrone")

del programma **Anniversario di matrimonio** (TMC). Partecipa, con la sua orchestra, anche ai programmi **Acqua calda** (RaiDue) e **Bellezze al bagno** (Retequattro), **Caro bebè** (RaiUno). Nel 1995 è al **Festival di Sanremo**, dove interpreta con Gigi Proietti e Peppino Di Capri (Trio Melody) la canzone "Ma che ne sai se non hai fatto pianobar". Ha partecipato, con la sua band, alle tre edizioni di **Furore** (dal 1997 al 1999). Nel 1999 dirige in diretta l'orchestra della seconda edizione di **Festa di classe**. Nel 2001 per il quinto anno consecutivo dirige l'orchestra di "Furore".

gruppo di ballo folkloristico brasiliano



Spettacolo con 4 splendide ballerine brasiliane per vivere colore, ritmo e allegria del **Carnevale di Rio**. Un'ora di "evasione" da vedere e da vivere, la prima parte dello spettacolo scorre veloce tra

cambi di costume e balli tipici brasiliani, nella seconda parte il pubblico diventa protagonista interagendo con il corpo di ballo e contribuendo a rendere questo spettacolo unico nel suo genere.

show



2005

stefano calvi
lucacarrara
carlopanicucci
consarachiarei

fantomatik orchestra

Il motore principale del nuovo progetto di **Stefano Scalzi** è la grande amicizia che lega tutti i componenti della band, oltre al piacere di suonare buona musica ricreando quel feeling particolare, come solo chi si conosce ormai da una vita riesce a fare. L'idea base è stata quella di creare un gruppo formato da musicisti di estrazione prevalentemente moderna (provenienti quindi da esperienze jazz, funky, latin, etniche ecc.), che all'occasione potesse eseguire un repertorio internazionale e intergenerazionale, cioè adatto ad un pubblico molto vasto,

con energia e vitalità, utilizzando solo strumenti a fiato e a percussione, nonché le voci e la chitarra. Dopo tre anni di attività e oltre 120 concerti all'attivo, la **Fantomatik Orchestra** ha sviluppato un'identità assolutamente originale, che non la fa assomigliare né alla tradizionale banda di paese, né alla classica "street band" o "marching band" all'americana. La cura degli arrangiamenti, la scelta del repertorio, la caratteristica formazione strumentale, l'energia e la vitalità dei musicisti danno luogo ad uno spettacolo musicale del tutto unico e coinvolgente.



sisters & brothers gospel ensemble



Il **Sisters & Brothers Gospel Ensemble** – diretto da Carla Baldini e composto da 25 cantanti accompagnati da pianoforte (Alessio Buccella), basso elettrico (Rossano Gasperini) e batteria (Francesco Favilli) – è una delle pochissime formazioni italiane specializzate nel trascinate repertorio gospel e spiritual. I **Sisters & Brothers** cantano la musica religiosa afro-americana con l'energia e la carica emotiva tipiche dei neri d'America, senza alcuna contaminazione con la cultura polifonica

europea. Motivi trascinati ed intensi ("Oh, happy day", "Amazing Grace", "When the Saints go marchin' in", "Kumbaya"...), oggi considerati una sorta di linguaggio universale che esprime contagiosa energia vitale ed autentica, profonda spiritualità. Il gruppo, attivo dall'estate 1996, ha tenuto concerti in chiese, teatri e piazze di tutta Italia, ha partecipato a varie trasmissioni radiofoniche e televisive ed ha registrato un cd ("Art and Music Collection", 1998) che è stato venduto in tutto il mondo.

Piombino in vetrina

Approvato il progetto per la costituzione di un Centro commerciale naturale

Un'offerta commerciale ampia e variegata, caratterizzata da livelli di qualità medio alta che va dall'anti-quariato agli alimentari, dall'abbigliamento all'artigianato, fa del centro urbano piombinese un mercato naturale, con una capacità di attrazione che si estende a tutta la Val di Cornia: una ricchezza che presenta forti potenzialità di sviluppo, soprattutto se messa in relazione con l'imprenditoria locale ed inserita nel quadro della programmazione regionale per la promozione del commercio, del turismo e della tipicità toscana. Nasce da queste considerazioni l'idea di organizzare e realizzare nel centro cittadino un centro commerciale naturale, dove le risorse esistenti vengano valorizzate in un'ottica di sinergia che garantisca la massima efficienza ed efficacia agli interventi pubblici e privati. Ne parliamo con l'Assessore alle Attività Produttive **Stefano Ferrini**.

Centro commerciale naturale: in cosa consiste e come funziona?

«Si tratta anzitutto di uno strumento previsto dalla legislazione in materia per la valorizzazione degli spazi urbani a fini di socializzazione, qualità della vita, equilibrio socio-ambientale, attraverso il sostegno e lo sviluppo delle attività commerciali. Un percorso innovativo, che può concretizzarsi solo attraverso l'adeguamento del commercio ad un nuovo modello organizzativo, basato sulla cultura di impresa e lo spirito di squadra, ma nel rispetto dell'identità storico-culturale della città. La sfida non è delle più facili e richiede una grande capacità coordinamento tra i poteri pubblici e le forze economiche e sociali».

Quale è l'obiettivo del progetto?

«Piombino in vetrina, il progetto approvato

dalla Giunta, frutto della collaborazione tra il Comune di Piombino – Assessorato alle attività produttive – e *Cat Confesercenti Toscana*, è appunto quello di promuovere e formalizzare efficaci forme di collaborazione tra imprese commerciali, istituzioni, associazioni di categoria, per la valorizzazione integrata dell'area in una prospettiva di marketing urbanistico e territoriale. La costituzione del Ccn si inserisce inoltre nelle previsioni attuative degli indirizzi contenuti nel Piano urbanistico commerciale per il commercio al dettaglio (approvato dal Consiglio comunale nel 2001) ed è perfettamente in linea con i programmi di riqualificazione urbanistica che riguardano piazza Gramsci e l'ampliamento della zona pedonale nel centro città. Programma di riqualificazione, peraltro, con il quale partecipiamo ad un bando regionale per ottenere finanziamenti europei per le infrastrutture per il commercio».

Come sarà gestito il Centro commerciale?

«Il Ccn avrà una sua autonoma struttura organizzativa e sarà gestito da un nucleo di management, con funzioni operative nell'ambito della promozione, analisi del mercato, consulenza aziendale, raccordo tra attori pubblici e privati, realizzazione di nuovi investimenti e individuazione di possibili finanziamenti. Il ruolo degli enti e degli altri partecipanti al progetto, le modalità, i tempi e i criteri per la costituzione del management saranno definiti da un Comitato di indirizzo, costituito dall'amministrazione comunale, dalle associazioni di categoria e da rappresentanti delle imprese aderenti al Ccn».

Più concretamente, in cosa consiste la strategia comune?

«L'attività congiunta dei soggetti coinvolti tenderà, attraverso specifici interventi, a difendere il settore dalla crisi economica e

garantire un'offerta commerciale di qualità ai fruitori della rete distributiva (cittadini e turisti). In particolare, le azioni previste sono: definizione dell'area interessata (Centro storico, Corso Italia, Via Lombroso, Via Pisacane, Via Galilei, le vie limitrofe a queste, l'area dei Portici), indagine sulla domanda, ricognizione delle attività esistenti, calendario delle azioni per il Ccn, attività di informazione e formazione alle imprese coinvolte, raccolta delle adesioni al progetto, organizzazione interna, piano di comunicazione e realizzazione di materiale promozionale, azioni volte alla "cattura" di nuova clientela ed alla fidelizzazione della stessa, progettazione di eventi sul territorio, azioni per portare in città i molti turisti che affollano i villaggi turistici presenti anche nel nostro Comune, ma posti fuori dal centro, con iniziative mirate e con la costruzione di pacchetti turistico-commerciali ad hoc».

Tutto questo potrà essere sufficiente a far fronte ai problemi del commercio?

«Io credo che l'unico modo che ha il commercio al dettaglio per rispondere alle sfide della grande distribuzione sia proprio quello di qualificarsi e di puntare sulla integrazione tra merceologie: se il vantaggio della grande distribuzione sta proprio nella varietà dell'offerta merceologica e dei prezzi, perché questo vantaggio non può essere sfruttato adeguatamente anche dai piccoli che si strutturano e si organizzano in rete in modo da essere essi stessi più competitivi? Poi il pubblico, naturalmente, deve fare la sua parte nel sostenere queste azioni dei privati, nel favorire questo percorso di integrazione, nel riqualificare le proprie vie e piazze, nell'organizzare eventi. Questo è ciò che, anche con questo progetto, stiamo cercando di fare».

Un nuovo centro gioco educativo

Presentato alla Regione il progetto per finanziare la struttura, all'interno di un'area polifunzionale per l'infanzia e le famiglie

Il nuovo edificio scolastico sorgerà lungo il viale Medaglie d'Oro della Resistenza (vedi progetto), in un'area di circa 9.000 mq. Scelta, tra quelle disponibili nel centro urbano, per le sue caratteristiche ambientali. La struttura, che ospiterà il nuovo Centro Gioco Educativo comunale, sorgerà infatti in prossimità dei giardini pubblici, avrà un grande prato a disposizione e potrà usufruire direttamente del grande parcheggio già esistente. L'area, che comprende anche tre sezioni di scuola materna ed un asilo nido, assumerà quindi la funzione di **zona con servizi integrati per l'infanzia**, con la possibilità di utilizzare spazi e attività comuni. Il Centro è progettato non solo come servizio per la custodia e la cura dei bambini, ma anche come luogo di incontro e confronto tra le istituzioni, gli educatori e le famiglie. La nuova struttura (350 mq. coperti) potrà inoltre essere utilizzata anche per le attività estive organizzate dal Comune per i bambini. L'amministrazione, che ha predisposto il progetto definitivo, ha presentato domanda alla **Regione Toscana** per ottenere un finanziamento di 400.000 euro, nell'ambito del bando finalizzato alla costruzione dei servizi per l'infanzia.

Cos'è il CGE

Il Centro Gioco Educativo è un servizio già attivo e sperimentato con successo da alcuni anni, per aumentare l'offerta complessiva dei servizi educativi pubblici destinati alla prima infanzia. Rispetto ai servizi tradizionali, consente soluzioni organizzative flessibili e orari di frequenza diversificati, adattabili alle diverse necessità delle famiglie, particolarmente utile nel garantire ai bambini un sostegno educativo di qualità e favorire al tempo stesso l'occupazione femminile.

Servizi per l'infanzia: la situazione attuale Nonostante l'offerta dei servizi per la prima infanzia sia percentualmente più alta di quella provinciale e regionale, a Piombino restano in lista d'attesa 62 bambini (ottobre 2004), pari al 42% degli iscritti. L'apertura nel 2002 del CGE, presso il nido Il Girasole, ha contribuito a ridurre



sensibilmente il gap di circa 12 punti percentuali. L'obiettivo che l'amministrazione si prefigge con la nuova struttura è di arrivare almeno al 20%, indicato come parametro fisiologico (fonte: Pirs Regione Toscana 2001) ed attestarsi sulle 20-25 richieste in lista d'attesa.

- 3 asili nido comunali (2 ad orario lungo e 1 antimeridiano): 120 posti, pari al 19,44% dei potenziali utenti
- 1 centro gioco educativo (in funzione dalle ore 16 alle 19 presso il Nido Il Girasole): 27 posti, pari al 4,38% dei potenziali utenti
- 1 nido domiciliare, 5 posti
- totale: 152 posti disponibili, pari al 24,67% della popolazione infantile in età 3/36 mesi

per i bambini da 3 a 6 anni sono in funzione 21 sezioni pubbliche e 4 private di scuola dell'infanzia, per un'offerta complessiva che copre circa il 93% dei potenziali utenti.

IL NUOVO CGE

Costo struttura: 620.000 euro

Spesa annuale di gestione: 196.000 euro (per 10 mesi)

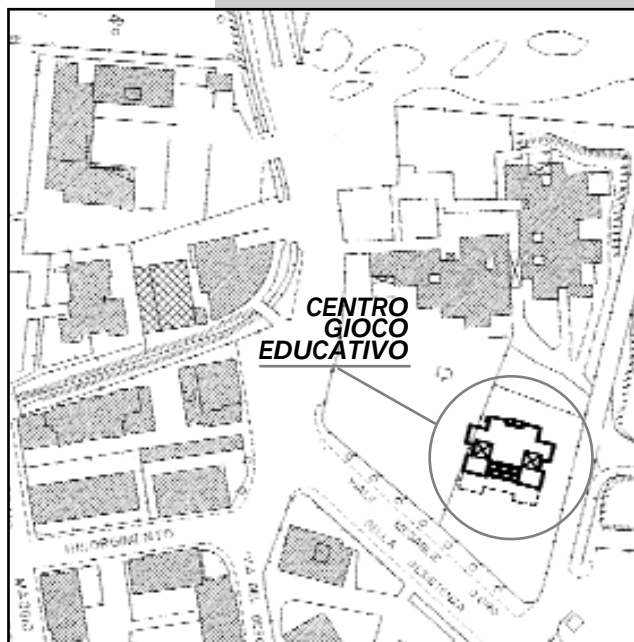
Apertura prevista: 2006

Fruitori: 36 bambini di età compresa tra 18 e 36 mesi

Orari: dal 15 settembre al 15 luglio, per sei giorni alla settimana (da lunedì a venerdì ore 8-12/15-18 e il sabato ore 9-12)

Frequenza: consentita per tutta la settimana o solo per alcuni giorni, con orario intero o per un solo modulo di 4 (8-12) o 3 ore (15-18)

Partners del progetto: Cooperativa sociale *Cuore* per l'esperienza gestionale del servizio, *Siderfor* Piombino per la formazione del personale, Circondario della Val di Cornia per il ruolo di raccordo e sviluppo delle politiche educative e l'integrazione dei servizi all'infanzia sul territorio



Corti visionari

Successo per la rassegna internazionale di cortometraggi d'autore

Gli attori Duccio Barlucchi e Alfredo Cavazzoni hanno presentato al pubblico piombinese la serata *Corti visionari*, selezione di cortometraggi premiati nel corso dell'**International Video Festival VISIONARIA**, che si svolge a Siena dal 1992. La manifestazione, promossa dal Comune di Piombino in collaborazione con l'associazione S.T.Art si è svolta il 30 novembre presso il cinema Metropolitan, raccogliendo un buon successo da parte di giovani ed appassionati del genere. Come è stato messo in evidenza da parte dell'assessore alla Cultura Ovidio Dell'Omodarme, "si è trattato di un'occasione preziosa, offerta gratuitamente al pubblico locale, per scoprire ed apprezzare questo particolare settore della cinematografia, particolarmente ricco dal punto di vista culturale, artistico e professionale". Finalmente sdo-

ganato dal ristretto ruolo di "palestra" per il lungometraggio, il "corto" ha infatti assunto negli ultimi anni un'identità precisa come genere cinematografico a sé stante. Il settore comprende fiction, documentari, cartoni animati, videoclip ed altri filmati della durata da 1 a 30 minuti circa. **Un evento di indubbio valore intrinseco, dunque, ma soprattutto l'inizio di una più ampia apertura ai linguaggi dell'arte contemporanea ed alla sperimentazione artistica**, che l'amministrazione comunale intende promuovere nei prossimi anni. Un percorso dedicato in particolare ai giovani e agli studenti delle scuole superiori, che potranno così scoprire le ricche potenzialità espressive e professionali offerte dal cortometraggio, ma anche la possibilità di inserire Piombino in



circuiti culturali nazionali ed internazionali. La collaborazione con Visionaria potrebbe infatti consolidarsi nella prospettiva di attribuire alla città (e ad altri due capoluoghi toscani, Pisa e Firenze) il ruolo di **sede concorsuale del Festival**, sin dalla prossima edizione 2005.

Per saperne di più
www.visionariamedia.org
 Ufficio cultura, tel. 0565.63296

TEATRO & SPERIMENTAZIONE

Tempesta ad occhi chiusi

Successo e repliche per il nuovo, originale spettacolo del Teatro dell'Aglio

Continuano le repliche di *Tempesta ad occhi chiusi*: per soddisfare le numerose richieste, il Teatro dell'Aglio ha deciso di riproporre anche nei prossimi mesi nuove rappresentazioni dello spettacolo: **un esperimento di teatro non convenzionale**, un percorso dove i suoni, gli odori, i sapori, il contatto con gli oggetti e con le persone sono fonte di intense emozioni, amplificate dal buio in cui si viene immersi. Un viaggio di 30 minuti attraverso *La tempesta* di Shakespeare, ridotta a pochi, essenziali frammenti, che diviene pre-testo per condurre (anche fisicamente) gli spettatori in un luogo fantastico, da percepire attivando quei sensi cui la maggior parte della persone dedica solo un ascolto distratto.

Il progetto è ideato da Maurizio Canovaro con Elena Pazzaglia e Kim Amelotti, (riduzione e adattamento del testo), la scenografia è di Donella Garfagnini, la consulenza di Mario Bernardini, il percorso è anima-

to da Sergio Cini, Gianna Pasquali, Rosanna Costa, Francesca Palla, Dario Bressan, Roberta Gori, Valentina Brancaleone, Rosa Marulo e Orietta Sloth. Andrea Pardini cura gli effetti sonori. L'allestimento è realizzato al **Palazzo della Solidarietà**, accanto alla nuova sede del Circondario della Val di Cornia. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di "Incroci", il progetto locale per *Porto Franco, Toscana terra di popoli e di culture*, su cui da molti



anni sono impegnati il Teatro dell'Aglio e il Circolo Interculturale Samarca. È stata proprio Samarca a ribattezzare l'edificio come "Palazzo della Solidarietà", una precisa indicazione per un suo riutilizzo funzionale come sede di organizzazioni di volontariato, centro di intercultura e struttura di servizi per cittadini immigrati. Il percorso è accessibile a solo 10 persone alla volta, per questo in ogni data di spettacolo sono previste tre ripetizioni: alle 20, alle 21 e alle 22.

L'ingresso è libero ma è necessario prenotare presso la sede ARCI-Samarca (via Tellini 58, tel. 0565.226204), dove è possibile informarsi anche sulle date dei prossimi spettacoli.



Nuova proposta

Soluzioni e prospettive per uno sviluppo solidale

Promossa dalla *Caritas diocesana* di Massa Marittima-Piombino e dalla San Vincenzo De Paoli, Nuova Proposta è una cooperativa sociale nata per offrire alle categorie protette opportunità concreta di inserimento nel mondo del lavoro. Onlus attiva a Piombino dal 1998, è oggi un'affermata realtà comprensoriale aderente a Confcooperative, che vive attraverso i soci, i volontari, gli operatori e numerosi collaboratori. L'organizzazione, capace di operare anche in settori specialistici, intende *fare impresa* valorizzando le capacità personali di ciascuno e, nell'ottobre 2003, è stata censita dalla Diocesi per il progetto finalizzato a costituire una consulta delle opere caritative. Diversi sono i settori di intervento nei quali si svolge l'attività della cooperativa, anche grazie alle collaborazioni instaurate con gli enti locali, le imprese e le istituzioni.

INDAGINI STATISTICHE

Analisi socio-demografiche, ricerche di mercato, customer satisfaction, gestione database sono i servizi offerti al settore pubblico e alle aziende. Per l'immissione dei dati viene impegnato il personale svantaggiato, con buoni risultati in relazione all'inserimento nel mondo del lavoro.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'attività si concentra in particolare sugli indumenti usati e si avvale, tra l'altro, della collaborazione con l'Asiu di Piombino. Oltre a costituire una risorsa per la cooperativa, rappresenta un vantaggio ambientale, poiché contribuisce a recuperare ciò che sarebbe destinato alla discarica, ed ha forte valenza sociale, in quanto consente di riutilizzare parte del ricavato a fini umanitari.

RIABILITAZIONE

In corso un progetto, che prevede la cooperazione delle istituzioni socio-sanitarie ed amministrative, per la costituzione di un gruppo professionalmente valido, per favorire la socializzazione e il recupero delle persone in difficoltà.



RAPPORTO SOCIALE

Nuova proposta partecipa ai Piani sociali di Zona ed ha contatti con le Asl per la realizzazione di un *planning sociale* che riguarda il disagio psicologico, gli invalidi, le dipendenze da alcool e da droghe. Ha stipulato una convenzione per inserimenti socio-terapeutici in ambienti di lavoro e collabora con le autorità provinciali per i minorenni. Nel 2002 ha partecipato con la Fondazione Cancan all'elaborazione di una *Carta per la cittadinanza* e attualmente siede al tavolo di lavoro della costituenda Società della Salute.

CULTURA

La competenza in questo settore, che si avvale della collaborazione con il critico Andrea Balocchi ed il suo omonimo Archivio, va dall'organizzazione di eventi (mostre, manifestazioni, convegni) alla realizzazione monografie d'arte: tra queste, la cura di una pubblicazione sul disegnatore e xilografo Carlo Guarnirei e di un'opera sul movimento pittorico del *Transvisionismo*.

Nuova Proposta ha sede a Piombino, in via Lucca 4 - tel. 0565.226440
www.nuovaproposta.com

Una Pigotta sotto l'albero

Anche quest'anno, si ripete la magia della bambola dell'Unicef

Passano gli anni, ma la Pigotta continua a conquistare la comunità piombinese con il suo carico di umana solidarietà. Anche quest'anno, infatti, il progetto promosso dall'Unicef e coordinato dal Comitato provinciale di Livorno è stato accolto con entusiasmo: oltre 230 sono state le Pigotte confezionate nelle case, nelle sedi delle associazioni e nelle scuole del Comune, per la vaccinazione di altrettanti bambini nei paesi del sud del mondo. **Dal 13 al 18 dicembre le bambole saranno in adozione** (offerte a partire da 20 euro), presso lo stand gestito dalla Banca del Tempo e allestito in piazza Verdi, nella tenda fornita della Prefettura di Livorno e montata dal Comando dei Vigili del Fuoco, che tradizionalmente sostiene l'iniziativa. Nel mese di gennaio, tutti i partecipanti e gli organizzatori saranno protagonisti della cerimonia che, al termine di ogni edizione, viene organizzata per consegnare i diplomi dell'Unicef.

**Realizza una Pigotta:
salverai un bambino.**



Il Comune ascolta

Avviato un ampio programma di incontri e consultazioni. Obiettivo: un bilancio condiviso

Il giro di vite sulle spese ed i vincoli imposti ai Comuni dalle finanziarie e dal patto di stabilità interno, hanno progressivamente costretto le amministrazioni locali ad interventi di razionalizzazione e tagli nelle spese correnti. Fondamentale, quindi, poter predisporre **bilanci estremamente precisi ed efficaci**, dove ogni euro disponibile sia oculatamente utilizzato. Nasce da qui la maggiore necessità di "ascolto" del Comune nei confronti della collettività e degli attori sociali, che divengono partner dell'ente pubblico nell'obiettivo comune di ricercare la qualità dei servizi, garantire la produttività degli investimenti, sostenere lo sviluppo economico ed imprenditoriale. Di fatto, la situazione contingente ha spostato l'attenzione **dal dovere di comunicare i risultati alla capacità di coinvolgere** i portatori di interesse in forme di partecipazione.

GOVERNARE CON LA COMUNITÀ

La questione cruciale oggi, per gli amministratori, è quella di **condividere la gestione** delle risorse, non intendendo quelle finanziarie in senso stretto, ma il patrimonio di idee, professionalità, capacità che la comunità nel suo complesso può mettere in campo. In un contesto caratterizzato dalla scarsa disponibilità di risorse reperibili attraverso i canali tradizionali (trasferimenti, imposte e tasse), un percorso di **bilancio sociale preventivo e partecipato** diviene quindi lo strumento con il quale l'ente chiede ai cittadini, agli investitori e ai portatori di interesse di collaborare all'attuazione del proprio programma strategico ed è esso stesso un valore, nella ricerca di un consenso autentico e di ulteriori risorse, attivabili anche attraverso strumenti di finanza innovativa (es. project financing).

Sulle esperienze di rendicontazione e governance condotte negli ultimi anni dalla precedente amministrazione, si innesta ora il progetto che l'attuale Giunta Anselmi intende attuare per sviluppare il **sistema di relazioni tra pubblica amministrazione e società civile**, finalizzato al raggiungimento di finalità collettive. Il programma, che è stato significativamente chiamato **Il Comune ascolta**, sarà curato in particolare dall'assessore alle Finanze **Giuliano Bellosi**,

di Laura Pasquinucci

ma coinvolge nel complesso l'intera amministrazione. Inoltre, poiché le nuove disposizioni richiedono agli enti locali un ulteriore impegno in termini di organizzazione interna, pianificazione e controllo, l'intero progetto sarà seguito dal Settore Finanza. In agenda una serie di incontri con i rappresentanti delle istituzioni, la piccola e media impresa, le associazioni sindacali e di categoria, le banche e l'attivazione di centri di ascolto pubblici presso le Circoscrizioni di Decentramento e l'Urp.

IL COMUNE ASCOLTA... E INFORMA

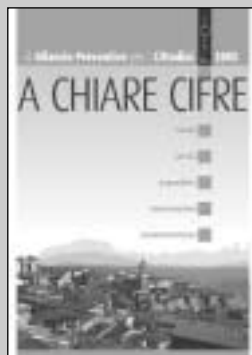
Conoscenza del contesto, prossimità istituzionale, capacità organizzativa, coordinamento pubblico-privato: sono queste le principali caratteristiche che fanno delle Circoscrizioni veri e propri "avamposti" dell'amministrazione sul territorio comunale, partners ideali per iniziative di raccordo con gli attori sociali e la collettività nel suo complesso. Naturale quindi che la costruzione di

un bilancio di previsione più rappresentativo delle esigenze e delle potenzialità locali parta proprio da qui. I presidenti delle Circoscrizioni hanno accolto favorevolmente il percorso istituzionale e operativo proposto dalla Giunta ed hanno aderito al progetto, che ha dirette finalità contabili, finanziarie ed economiche, ma che indirettamente investe più in generale l'efficacia dell'attività amministrativa, il mantenimento dei servizi sociali e, in definitiva, la qualità della vita e il progresso locale. Il contributo delle Circoscrizioni, come organismi di decentramento e di rappresentanza, sarà dunque determinante e si realizzerà secondo programmi di attuazione specifici, elaborati per le rispettive realtà socio-territoriali. Questa prima fase di informazione e ascolto si concluderà entro il prossimo gennaio: eventuali proposte strategiche e per interventi specifici potranno quindi confluire nella stesura del Bilancio, la cui approvazione avverrà presumibilmente nel mese di marzo 2005.

INFO sedi delle Circoscrizioni (vedi pag. 31)
- Urp, via Ferruccio 2, tel.0565.63274

PUBBLICAZIONI

A CHIARE CIFRE



Comprendere le scelte politiche e amministrative all'interno del quadro legislativo e dell'attuale sistema finanziario, verificare l'uso delle risorse e degli investimenti in termini di qualità dei servizi e di sviluppo economico, giudicare i risultati di gestione in relazione alle trasformazioni istituzionali e all'evoluzione dei bisogni sociali: lo speciale dedicato al Bilancio preventivo, pubblicato nel 2003, rappresenta il primo tentativo a livello locale di rispondere a queste esigenze di trasparenza e partecipazione.

NOVE ANNI DI GOVERNO



La pubblicazione, edita nel 2004 al termine dei due mandati Guerrieri, è una sintesi dell'attività di governo, un rendiconto che il lettore può esaminare attraverso diverse chiavi di lettura: l'efficacia delle strategie, il valore degli effetti prodotti, le criticità ed i cambiamenti di rotta, il grado di attuazione dei programmi elettorali.

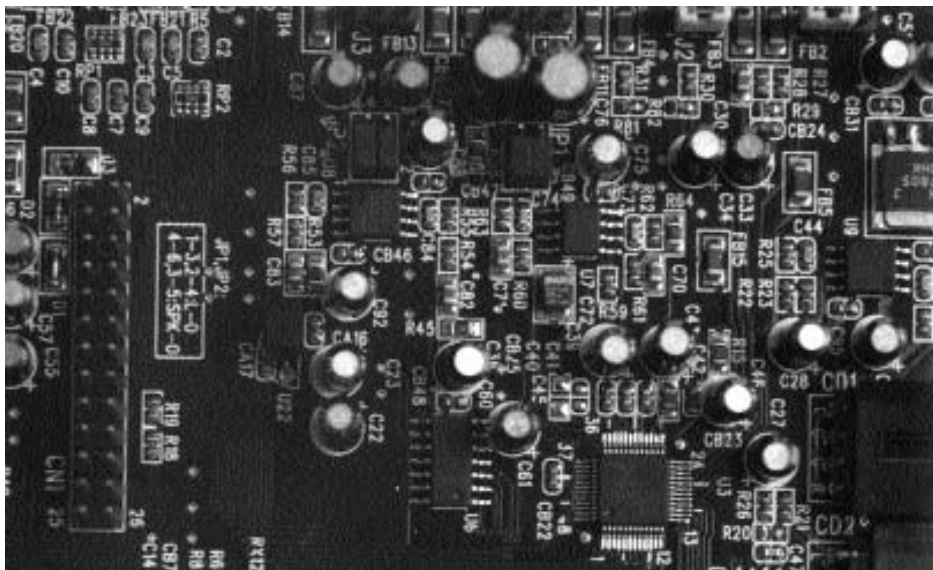
Disponibili sul sito del Comune o presso l'Urp.

IL COMUNE TELEMATICO

L'innovazione al servizio del cittadino

Da diversi anni il Comune di Piombino ha intrapreso, al suo interno e di concerto con altre istituzioni locali e fornitori di pubblici servizi, un percorso di informatizzazione, collegamento in rete e gestione di servizi telematici, per migliorare la propria organizzazione e i servizi al cittadino. La nuova amministrazione intende proseguire su questa strada e sviluppare ulteriormente le potenzialità dell'e-government, investendo nelle strutture telematiche ed utilizzando i canali di collaborazione predisposti dalla Regione Toscana. Un obiettivo oggi più vicino, poiché la città è entrata a far parte della **Commissione strategica Rtrt**, vero e proprio motore del sistema telematico regionale. Tra i trenta componenti della Commissione, in cui sono rappresentati di diritto le province ed i comuni capoluoghi, è stato eletto infatti Giuliano Fedeli, assessore all'Innovazione, Semplificazione amministrativa e Servizi informatici (per la parte politica). Fanno parte del gruppo

tecnico anche alcuni funzionari del Ced. Il nuovo ruolo, assunto all'interno dell'organismo direttivo, consentirà a Piombino un più facile accesso ai progetti, ai finanziamenti ed ai programmi promossi dalla Toscana (vedi box sotto). Già nei primi mesi del 2005, inoltre, dovrebbe essere operativo l'**accesso via internet agli atti** del Comune (delibere, determinazioni dirigenziali ecc.). Attualmente sono in corso contatti con l'Inps, per il **decentramento di servizi al pubblico** sul territorio della Val di Cornia e con il Tribunale, per un progetto di **interscambio tra gli archivi**. Nuovi **internet point**, cofinanziati dalla Regione e gestiti da associazioni locali, potrebbero inoltre essere aperti sul territorio comunale oltre a quelli già esistenti (Informagiovani Piombino, Informagiovani Riomartino, Urp). Parallelamente al processo di innovazione, l'amministrazione intende sviluppare la crescita professionale e culturale del personale interno, attraverso adeguati programmi di formazione.



PIOMBINO E LA TOSCANA

Progetti in corso per il governo telematico

- A1 **Rtrt** Potenziamento della infrastruttura telematica
- A3 **Rtrt** Servizi di infrastruttura tecnologica
- B1 **Rtrt** Interconnessione delle anagrafi della popolazione in rete
- B2 **Rtrt** Protocollo informatico, posta elettronica certificata ed altre modalità di comunicazione telematica tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione
- C3 **Aida** Sviluppo servizi territoriali on line alle imprese
- C4 **Rtrt** Rete regionale degli sportelli unici per le attività produttive
- C5 **S.Mar.T.** Sistema marketing territoriale per la promozione del territorio
- D2 **Rtrt** Sportello informativo per il cittadino: rete degli Urp della Toscana
- D3 **Citel** Front Office telematico del cittadino
- G2 **Rtrt** Intergeo sportello unico territoriale (numerazione civica, informazioni cartografiche, vincoli urbanistici ecc.)

ICI

CONTROLLI IN CORSO

Miglioramento dei rapporti con l'utenza, ulteriore aggiornamento degli archivi informatici, recupero dei crediti, ottimizzazione delle risorse: con questi obiettivi il Comune sta effettuando controlli incrociati relativi al pagamento dell'ICI

Uerifiche in corso da parte degli uffici comunali, per controllare la corrispondenza tra le dichiarazioni dei contribuenti ed i versamenti effettuati, da una parte, e i dati catastali aggiornati dall'altra. Un metodo rigoroso, che cerca di ridurre al massimo il margine di errore e conseguentemente i possibili disagi dei contribuenti. Infatti, nonostante attualmente siano già stati notificati circa 500 avvisi di accertamento e 1.100 liquidazioni, per l'anno di imposta 2000, poche sono state le contestazioni, per lo più relative ad errori materiali o a ricevute mancanti.

Massima trasparenza e spirito di collaborazione caratterizzano quindi il metodo operativo scelto per svolgere gli adempimenti, senza creare inutili disagi ai cittadini. Gli interessati possono rivolgersi al personale incaricato per qualsiasi chiarimento sulla propria situazione tributaria. In particolare, se l'utente ritiene di essere in regola, **è importante che il contatto con l'ufficio avvenga quanto prima e, comunque, entro la scadenza prevista in caso di ingiunzione di pagamento**. Trascorsi i termini, infatti, le pratiche inevase vengono affidate alla società di riscossione **Digep**: il suo compito è di inviare una lettera al contribuente con allegato bollettino di versamento, invitandolo a pagare il dovuto con l'aggiunta delle spese legali e, se ciò non avviene, procedere alla riscossione coattiva. Il ricorso alla ditta esterna è quindi limitato al recupero del debito in caso di insolvenza, mentre l'intera attività di controllo e i rapporti con gli utenti sono gestiti in proprio dagli uffici comunali.

Informazioni, chiarimenti e contestazioni sul tributo, modalità di pagamento e rateizzazioni Ufficio ICI (palazzo comunale - II piano) aperto al pubblico lunedì e venerdì ore 9,30-13,30, mercoledì ore 9,30-13,30 / 15,15-17,30.

Modalità di pagamento e rateizzazioni in caso di insolvenza Di.Ge.P. riceve a Piombino in piazza Gramsci 10, il martedì e venerdì in orario 8,30-13. Numero verde: 800 906079.

La SECURITY del PORTO

Stanno per essere applicate in via definitiva le misure volte a garantire la cosiddetta Security in ambito portuale.

In seguito agli attentati dell'11 settembre 2001, la Convenzione SOLAS 74 e il Codice per la Security (che stabiliscono le norme di sicurezza anti-terrorismo internazionali) sono stati rivisti e le nuove regole (entrate in vigore il 1° gennaio 2004), nonché le relative misure (entrate in vigore dal 1° luglio 2004), si applicano:

- a tutte le navi passeggeri impegnate su rotte internazionali ed alle navi da carico di stazza superiore a 500 TSL impegnate su rotte internazionali

- agli impianti portuali che servono le predette navi.

Dal 1° luglio 2005 tali normative si applicheranno anche alle navi adibite al traffico nazionale.

In sostanza gli **obiettivi** che si prefiggono le nuove regole sono quelli di rilevare le minacce terroristiche ed adottare misure preventive contro ogni azione o situazione sospetta a danno delle navi e dei porti utilizzati per il commercio internazionale, con metodologie di valutazione/analisi dei possibili rischi per rendere operativi piani, procedure e misure di Security adeguate e proporzionate.

Per ogni porto che serve navi ricomprese nell'ambito di applicazione del Codice per la Security, occorre effettuare una valutazione/analisi dei rischi di attentati terroristici da parte dell'Autorità designata e successivamente elaborare un piano di Security, cioè un piano finalizzato a garantire l'applicazione delle misure volte a proteggere l'impianto, le navi, le persone, le mer-



Una delle zone soggette alle norme sulla Security

ci, le unità di carico trasportate, le scorte di bordo da rischi di un'azione contro la Security all'interno del porto.

Tale piano deve indicare quali misure dovranno essere adottate da un punto di vista pratico (impianti, sbarramenti, personale dedicato ecc.) per assicurare agli impianti portuali la Security per ciascun livello di rischio assegnato e dovrà poi essere periodicamente aggiornato sulla base delle nuove normative eventualmente emanate e sulla base dell'esperienza maturata nel frattempo.

Il piano per la Security per il porto di Piombino è stato redatto e approvato dalla Capitaneria di Porto, d'intesa con la Prefettura: in sostanza è previsto che il porto sia monitorato e sorvegliato 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Il **controllo** sarà effettuato da personale

specializzato, armato e non, che dovrà impedire l'accesso alle persone non autorizzate a determinate zone del porto, che verranno recintate ed interdette pertanto alla generalità degli utenti. Tali zone sono quelle in sostanza dove attraccano solitamente le navi impegnate su rotte internazionali.

Svolgeranno poi, in generale, un'attività di vigilanza e di sicurezza generale (es. controllo dei bagagli, eventuali perquisizioni personali ecc.), in presenza delle forze dell'ordine e tanto più incisiva quanto più alto sarà il livello di rischio assegnato al porto in quel momento.

Il porto sarà inoltre sorvegliato da una rete di **telecamere** posizionate in vari punti ed in particolare nei punti di accesso al porto via mare e via terra e saranno installati degli sbarramenti presso gli accessi stradali al porto, da utilizzare in maniera più o meno stringente in ragione sempre del livello di rischio.

Nella sostanza, gradualmente, si arriverà ad avere nei porti di tutto il mondo un controllo ed una sorveglianza come quella a cui siamo abituati ad avere negli aeroporti. Ad ogni modo, l'obiettivo dell'**Autorità Portuale** sarà quello di non compromettere la normale operatività del porto né la snellezza delle varie attività portuali.

Per realizzare tutti gli interventi infrastrutturali previsti dal piano, l'**Autorità Portuale** ha ricevuto un finanziamento da parte del Ministero pari a circa 3 milioni e 200.000 euro, mentre le spese di gestione (manutenzione, personale ecc.) resteranno a carico della stessa Autorità.



Uno degli ingressi che sarà vigilato dagli addetti alla Security

Circondario della Val di Cornia

Inizia la seconda legislatura: i Comuni rilanciano la gestione associata di competenze e funzioni

Dal catasto all'urbanistica, dallo sportello unico per le attività produttive al vincolo idrogeologico, dalla statistica ai contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche: è veramente ampia la gamma delle materie che le amministrazioni della Val di Cornia stanno attribuendo al Circondario. Il Comune di Piombino ha già approvato in questo senso una serie di deleghe e convenzioni. Si apre così la seconda legislatura del Circondario della Val di Cornia, sempre più attestato come livello ottimale per la gestione in forma associata di funzioni e servizi di competenza locale. I prossimi cinque anni saranno un vero banco di prova, per l'incisività dell'organismo rispetto alla programmazione ed allo sviluppo territoriale. Dalla sua istituzione nel 1998 ad oggi, l'ente ha infatti assunto progressivamente una serie di competenze dalla Provincia e dai Comuni, in materie strategiche per la crescita integrata dell'area, come lavoro, ambiente, cultura, formazione, agricoltura.

UN'ESPERIENZA IN CRESCITA

«Il Circondario – ha dichiarato a questo proposito la presidente Silvia Velo, all'indomani della sua elezione – ha rappresentato un'importante novità nel panorama istituzionale toscano, attraverso la quale si

è tradotta in forma amministrativa stabile l'esperienza politica di governo sovracomunale, uno dei punti di forza della Val di Cornia». In questa seconda legislatura, l'ente si propone quindi di espandere la sua attività in altri fondamentali settori, come la gestione del territorio, lo sviluppo economico, il coordinamento istituzionale. Il lavoro, con l'insediamento dell'assemblea, è ripreso a pieno ritmo: tra i primi atti del presidente c'è stata la distribuzione delle deleghe ai sindaci, con l'obiettivo di gestire in maniera unitaria, ma specifica, tutti i settori di competenza (vedi riepilogo a lato) e conseguire un salto di qualità nei servizi ai cittadini.

DALL'ECONOMIA ALLA CULTURA: IL PROGRAMMA PUNTO PER PUNTO

Tra le novità più rilevanti in programma, figurano gli interventi nel settore dell'economia: tra questi, la creazione di un **tavolo permanente di sviluppo** con le istituzioni, le forze politiche e gli attori sociali, e l'elaborazione di un **patto per lo sviluppo qualificato della Val di Cornia**, in linea con quello elaborato dalla Regione Toscana, per il reperimento di fondi comunitari. Parimenti procederanno l'elaborazione del **piano strutturale unico**, in materia urbanistica, l'attuazione dell'**Agenda 21** e i lavori del tavolo di concertazione per la **crisi idrica**, per quanto riguarda l'ambiente. Nel settore strategico dell'innovazione tecnologica, l'obiettivo è di consolidare le strutture telematiche ed i servizi on line, al fine di costituire una **rete intranet della Val di Cornia**. Anche i rapporti con il sistema produttivo saranno oggetto di particolare attenzione, attraverso strumenti di **consultazione permanente** e lo sviluppo del circuito scuola-formazione-la-

CIRCONDARIO	
Le deleghe dei componenti	
Silvia Velo	Sindaco del comune di Campiglia M.ma <i>Presidente, funzioni associate (12), personale, sviluppo economico e cooperazione decentrata</i>
Gianni Anselmi	Sindaco di Piombino <i>Urbanistica, innovazione tecnologica e ambiente</i>
Michele Biagi	Sindaco di San Vincenzo <i>Lavoro e formazione professionale</i>
Fausto Lorenzelli	Sindaco di Sassetta <i>Programmazione e bilancio</i>
Giampaolo Pioli	Sindaco di Suvereto <i>Cultura e agricoltura</i>

voro. In agricoltura, proseguirà l'impegno per il riconoscimento dei marchi Dop e Igp ai prodotti tipici (carciofo violetto, spinacio) e perseguire l'obiettivo di individuare l'area come base di un **distretto rurale**. Un **piano culturale di area** sarà lo strumento per valorizzare l'insieme delle tradizioni e del patrimonio storico, sociale ed ambientale. Particolare cura sarà infine riservata alla **programmazione complessiva delle attività** ed agli aspetti finanziari, organizzativi e logistici, presupposti imprescindibili per sviluppare concretamente le notevoli potenzialità dichiarate negli indirizzi.



Fonte: Ufficio stampa del Circondario
viale della Resistenza 4 - tel.0565.263352



URP-Virgilio Palazzo Comunale, via Ferruccio 2 - Tel. 0565.63274 fax 224405 - e-mail: urp@comune.piombino.li.it

CENERI DA CREMAZIONE

Le disposizioni attuali consentono la conservazione familiare, ma non la dispersione

Da alcuni mesi, in applicazione delle norme regionali e locali, i familiari possono ricevere in consegna le ceneri dei propri cari defunti, previa autorizzazione e secondo le modalità previste per l'affidamento e la conservazione. Ancora incerta è invece la questione della dispersione delle ceneri. Infatti, sebbene la recente legge regionale n. 29/2004 preveda tale possibilità, la materia è oggetto di controversia per quanto riguarda la divisione di competenze stato-regioni e dovrà pertanto essere risolta a livello nazionale. In ogni caso, per consentire la dispersione, sarà comunque necessaria la volontà espressa in vita dall'interessato: pertanto, chi intende usufruire di questa facoltà, dovrà dichiarare esplicitamente (e può farlo già adesso) la sua intenzione, nei modi previsti dalla legge per le volontà testamentarie, presso un notaio o la Socrem.



INTERNET POINT

Le postazioni pubbliche per l'accesso al web

Giovani, turisti, studenti: sono soprattutto queste le categorie di utenti che maggiormente usufruiscono del servizio comunale di collegamento gratuito ad internet, attraverso le postazioni pubbliche aperte sul territorio. Come previsto dalla normativa vigente, l'accesso è regolamentato e registrato a cura degli addetti. Gli utenti abituali possono richiedere la **tessera personale**, che semplifica le operazioni di registrazione.

● Gli internet free point sono a **Piombino** (Urp, via Ferruccio, 2 - tel. 63274 e Informagiovani, via Cavour, 56 - tel. 39013) e a **Riotorto** (Informagiovani, via De Amicis, 34 - tel. 252108).



PC ALLE FAMIGLIE

Bonus di 200 euro per l'acquisto del computer

C'è ancora tempo per usufruire dell'incentivo di 200 euro, previsto dalla Finanziaria 2003 e dal Decreto 1° luglio 2004 (pubblicato il 9 agosto 2004 sulla G.U.) per l'acquisto di un personal computer nuovo, con collegamento ad internet. Le richieste saranno accolte infatti per un anno dall'entrata in vigore del Decreto, salvo esaurimento del fondo di 30 milioni di euro, stanziato a questo scopo. Possono usufruire del bonus le persone fisiche residenti in Italia con un reddito nel 2002 non superiore a 15.000 euro. Il contributo di 200 euro viene corrisposto sotto forma di riduzione del prezzo di vendita, direttamente al cliente dal rivenditore stesso al momento dell'acquisto. La somma viene successivamente rimborsata dallo Stato al negoziante.

INFO Presso i rivenditori che aderiscono al progetto



18° COMPLEANNO

Iniziativa di "benvenuto" nel mondo degli adulti

Aprire il Comune ai giovani offrendo loro servizi adeguati di informazione e orientamento, rendere accessibili i percorsi di inserimento nella scuola e nel lavoro, facilitare la partecipazione alla vita sociale della loro città: questi i principali obiettivi del progetto **18° Compleanno**, che l'assessorato alle Politiche sociali ha messo a punto in collaborazione con il Servizio Gabinetto del Sindaco e Comunicazione. Anche se il progetto di intervento sociale riguarda tutta la popolazione giovanile, i ragazzi direttamente interessati all'iniziativa di comunicazione sono coloro che compiranno il fatidico diciottesimo compleanno nel 2005: a loro verrà inviata una brochure dove sono illustrati, in modo semplice e riepilogativo, gli uffici ed i servizi pubblici di loro interesse, nei vari settori (sociale, studio e cultura, istituzioni, tempo libero, lavoro e formazione ecc.). Ma un compleanno che si rispetti si festeggia an-

che con un regalo, anzi due: i neo maggiorenni riceveranno infatti anche un libro ed un buono acquisto spendibile in uno dei servizi o manifestazioni organizzati dal Comune (spettacolo teatrale, concerto, ingresso ad impianti sportivi). Con gli auguri del Sindaco e dell'amministrazione comunale.

AL TELEFONO, LA TUA VOCE

Dal 6 dicembre il nuovo servizio regionale per non udenti

La Regione Toscana, tramite la Direzione generale del Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, ha stipulato una convenzione con l'Ens (Ente nazionale sordomuti), per l'attivazione di un nuovo servizio sperimentale e gratuito: si tratta di un ponte telefonico, che consente la comunicazione in tempo reale tra persone sorde e udenti. Possono usufruirne tutti i residenti, utilizzando il dispositivo telefonico per sordi (Dts) fornito gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale. In pratica l'operatore riceve una telefonata "scritta" dalla persona sorda con il Dts e la "traduce" al destinatario udente con apparecchio a voce, e viceversa. Per collegarsi basta chiamare il numero verde 800 42738, in funzione dal lunedì al venerdì (orario: 8.30-12.30).

MOVIMENTO CONSUMATORI

Prosegue l'apertura dello sportello al cittadino presso l'Urp

Adistanza di circa due anni dal suo inizio, la sinergia tra l'Urp ed il Movimento consumatori di Livorno ha dimostrato risultati assai positivi, sia per gli operatori ed i funzionari, che possono avvalersi delle rispettive competenze e conoscenze, sia per i cittadini, che in un'unica sede usufruiscono di più servizi complementari di assistenza e consulenza. L'avvocato del Movimento Consumatori riceve all'Urp ogni venerdì, dalle ore 10 alle ore 13.



Ab inferis ad resurrectionem

Dalla Festa della Toscana, un messaggio di civiltà e speranza

"Chi ero io? Aveva il Figlio / dell'uomo, gradino su gradino, / con me salito l'abissale scala / e portato questa croce / O quel pensiero mi restituì / al mio male, mi rifece uomo / crocifisso ai suoi rimorsi. / Non fu la mia solamente un'atroce intuizione / ma un grido ammutolito, una protesta / del cuore umano bruciato dal peccato e dal dolore. / Ma non fu disuguale la fede nella resurrezione, / Amen".

Così si conclude la bellissima poesia "Ab Inferis" di Mario Luzi, scelta come simbolo della **Festa della Toscana 2004**.

Guardando il filmato che Teresa Sarti Strada, moglie di Gino Strada e presidente di Emergency, ci ha mostrato al Consiglio aperto tenutosi al teatro Metropolitan il 26 novembre in occasione della *Festa della Toscana*, avvertivo una perfetta sintonia tra questi versi e le immagini che scorevano davanti ai miei occhi. Ma al tempo stesso mi chiedevo che cosa accostasse in questo modo la poesia al filmato, al di là della loro evidente, o apparente, crudezza. Sono arrivata alla risposta che il punto di contatto fosse proprio in quella "fede nella resurrezione" della poesia di Luzi. In quelle pa-

role di grande fede ritroviamo la speranza, necessaria e possibile anche in questa vita, nella risalita dall'abisso della disperazione e dell'angoscia in cui ci fanno precipitare l'indifferenza e la crudeltà. Soran, il bambino irakeno mutilato delle gambe che, grazie a un intervento chirurgico e alla riabilitazione, con un arto artificiale riesce nuovamente a correre, a giocare a pallone e a sorridere ancora, è il simbolo di questa speranza. Egli riesce a riscoprire il suo essere bambino, prima annientato dalla crudeltà della guerra.

Bene hanno fatto le insegnanti presenti a decidere di far proiettare quel filmato, nonostante le perplessità di Teresa Strada. Perché il messaggio che da esso si ricava, nonostante la visione di corpi mutilati e sfioracchiati dallo scoppio di mine anti-uomo, è di fiducia ed ottimismo. Significativa in tal senso è stata la risposta di una bambina ad un ragazzo dell'ITI, che criticava la decisione presa: "A me questo filmato non ha fatto impressione, piuttosto mi ha fatto piangere". I bambini presenti, con i loro in-

terventi, hanno dimostrato di avere ancora intatta la capacità di emozionarsi e di commuoversi, capacità che in loro dobbiamo imparare a coltivare ed in noi dobbiamo recuperare.

Solo per mezzo di una tale sensibilità, semplice e profonda al tempo stesso, si potrà combattere l'indifferenza che impedisce all'uomo la speranza nella "resurrezione". Gli "indifferenti", coloro che chiudono gli occhi di fronte al dolore degli altri, coloro che ritengono il male e la guerra necessari o indispensabili, sono ahimè, perduti, perché non possono credere alla propria salvezza. E purtroppo instaurano un meccanismo che

tormenta e danneggia tutta l'umanità perché, come dice A. Einstein "È pericoloso vivere nel mondo non a causa di chi fa del male, ma a causa di chi guarda... e lascia fare".

È quindi necessario levare ancora alto il grido dei giovani americani degli anni '60 e ripreso da Don Lorenzo Milani come motto della scuola di Barbiana: "I care". A ciascuno di noi devono stare a cuore le sorti di ogni esser umano e quindi del mondo intero. Solo così potremo sperare in un futuro di giustizia e di pace.

Simonetta Polverini

Per comunicare con il Presidente del Consiglio, e-mail: presconsiglio@comune.piombino.li.it. Appuntamenti: tel. 0565.63231

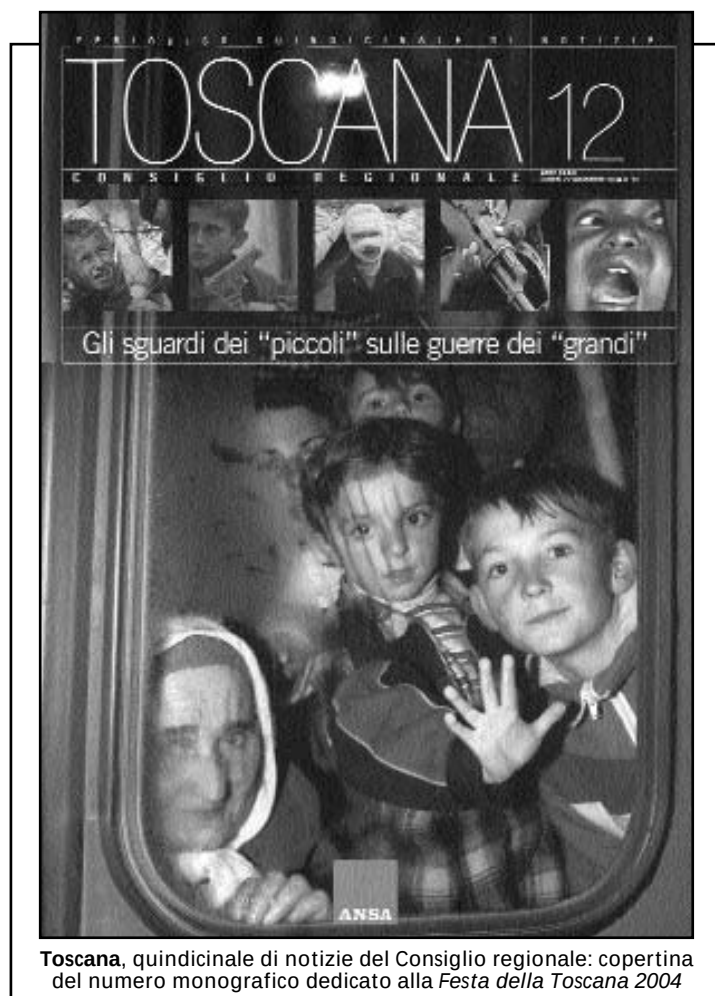


FESTA DELLA TOSCANA

Tradizionale appuntamento con il consiglio comunale aperto, dedicato quest'anno al tema *La guerra vista con gli occhi dei bambini*. Alla riunione sono intervenuti Teresa Strada e medici di Emergency, l'associazione umanitaria che si occupa della cura e della riabilitazione delle vittime della guerra e delle mine antiuomo.

Nel corso della seduta, è stato proiettato un filmato sulle conseguenze dei conflitti a carico dei bambini. Hanno partecipato studenti delle scuole elementari, medie e superiori, che hanno rivolto numerose domande agli ospiti.

Festa della Toscana 2004



Toscana, quindicinale di notizie del Consiglio regionale: copertina del numero monografico dedicato alla Festa della Toscana 2004



ALLEANZA NAZIONALE

La visita del 6 novembre 2004 del Ministro all'Ambiente Altero Matteoli ha portato, vista dal lato ambientale, una boccata d'ossigeno alla nostra città. Nell'incontro con i rappresentanti delle istituzioni locali ha promesso un consistente impegno finanziario per permettere lo spostamento della Siderco e il risanamento delle aree, non più utilizzate, in concessione e di proprietà della Lucchini. Si tratta di un investimento di oltre 27 milioni di euro finanziato dal ministero dell'Ambiente che servirà per lo spostamento della Siderco (13.5 milioni), e per il risanamento, con il coinvolgimento di Sviluppo Italia, (società del Ministero dell'Attività Produttive) dell'ex agglomerato e delle altre aree (circa 14 milioni). Come gruppo Consiliare di A.N. abbiamo avuto uno scambio di idee con il Ministro, prima dell'incontro ufficiale con le istituzioni, e abbiamo affrontato anche il problema dell'industria, dell'ambiente e dell'inquinamento. Matteoli ci ha assicurato il suo impegno per trovare altre risorse finanziarie da destinare al risanamento ambientale, cercando anche

di coinvolgere altri ministeri. Il Ministro ha confermato la netta contrarietà all'utilizzo del carbone per la centrale di Torre del Sale e, inoltre, ha assicurato che farà tutto il possibile perché l'industria si adegui, per la sicurezza e per le emissioni inquinanti, alla normativa vigente. Tutto questo è sicuramente positivo perché la fabbrica si allontanerà dalla città, le aree liberate potranno essere utilizzate per altri insediamenti e sarà possibile lo sviluppo del porto; rimangono, però, da risolvere i problemi della sicurezza e dell'inquinamento.

Una cosa è certa, non possiamo più accettare che si continui a speculare sulla salute di chi vive a Piombino, come non si può più accettare che si continui a sfruttare i dipendenti co-

stringendoli a lavorare in un ambiente malsano e privo di sicurezza. Il permissivismo, adottato dai sindacalisti e dagli amministratori del passato, ha creato solo danni. Lucchini per risparmiare su tutto ha trasformato l'acciaieria in un mostro incontrollabile, privo di sicurezza per chi deve stare al suo interno e pericoloso per l'ambiente e per l'intera città.

Continuare a fare patti o accordi quando sappiamo che non saranno rispettati è inutile, com'è inutile continuare a fare le ordinanze e le denunce, perché sono semplicemente ignorate o aggirate. Per ogni nube tossica, infatti, abbiamo la protesta dei cittadini, la stampa che titola a tutta pagina, la solita ordinanza o denuncia, poi il silenzio nell'attesa della nube successiva. Sono come l'immagine di una telenovela che svanisce appena si spegne il televisore. La storia, insomma, si ripete e con lo stesso risultato. Cosa fare allora per risolvere quest'annoso problema? La soluzione più semplice sarebbe quella di chiudere l'impianto inquinante imponendo la messa a nor-

ma; per fare questo ci vuole un Sindaco coraggioso, (questo forse lo abbiamo), e una maggioranza compatta che lo appoggia, (questa per il momento manca). Considerando anche il supporto di una parte delle minoranze i conti non tornano e, quindi, quest'ipotesi per il momento deve essere accantonata. L'altra soluzione potrebbe essere quella di creare posti di lavoro alternativi, in numero tale da togliere gradualmente la "materia" lavoro all'industria e costringerla, così, a scendere a patti. A prescindere dal fatto che, se questa soluzione fosse stata attuata al momento giusto, ora non saremo costretti a cedere al ricatto occupazionale, anche per attuare questa è necessario che la maggioranza modifichi la sua mentalità. Non si può parlare, infatti, di sviluppo alternativo all'industria senza una rete viaria efficiente, un porto adeguato e le altre strutture necessarie per il turismo, l'agricoltura, l'artigianato e la piccola e media industria.

Di questo, comunque, ne parleremo alla prossima occasione.

Giampiero Amerini

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Giampiero Amerini

CONSIGLIERI

Paolo Bianchi

Costanza Monticelli

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Nuovi servizi per i bambini: l'impegno ed i programmi dell'amministrazione comunale

Partendo dal programma elettorale del Sindaco Gianni Anselmi, il nuovo Assessore ai servizi all'infanzia Anna Tempestini ha mosso i suoi primi passi in materia di asili nido e scuole materne. Nel Comune di Piombino, negli ultimi anni, si è registrato un aumento di richieste dei servizi all'infanzia, asili nido e scuole materne, e non essendo l'offerta pubblica sufficiente a coprire il crescente fabbisogno, inevitabile è stato l'allungarsi delle liste di attesa. L'incremento del trend demografico, l'aumento dell'occupazione femminile e la crescente volontà delle famiglie di inserire i loro bambini in un ambiente più ampio di quello familiare, con lo scopo di far muovere loro le pri-

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Maida Mataloni

CONSIGLIERI

Andrea Baldassarri

Ilio Benifei

Elio Biagini

Luca Carrara

Carlo Chelotti

Veronica Demi

Roberta Fabiani

Paolo Iacopucci

Jari Macii

Piero Mannelli

Massimiliano Matteoni

Roberto Niccolini

Enrico Pasquinucci

Martina Pietrelli

Roberto Scaffai

me esperienze di apprendimento in strutture accoglienti e sotto la guida di personale qualificato, hanno di fatto evidenziato ed esaltato **le finalità educative di un servizio che fino a pochi anni fa era identificato solo come sociale.**

È doveroso sottolineare che già nella scorsa legislatura, quando le liste di attesa avevano raggiunto quota cento bambini, sia per i nidi che per le materne, l'amministrazione comunale aveva affrontato il problema rispondendo con l'apertura di un centro giochi educativo pomeridiano per la fascia di età 18/36 mesi e di cinque nuove sezioni di materna per la fascia di età 3/5 anni. La difficoltà nel dare una risposta immediata e definitiva al problema ha dovuto e dovrà, purtroppo, fare i conti con il reperimento delle risorse finan-

ziare necessarie all'adeguamento di locali pubblici già esistenti e/o alla costruzione di nuove strutture, nonché al loro funzionamento nel rispetto degli elevati standard di qualità e sicurezza imposti dalla legge. I continui tagli ai trasferimenti di risorse economiche agli enti locali da parte del Governo Berlusconi e l'ultima drammatica legge Finanziaria in corso di approvazione, hanno reso questa già difficile impresa ancora più titanica.

Nonostante tutto ciò, un Welfare moderno che sostenga **i diritti di ogni bambino e di ogni bambina quali portatori di diritti sociali ed individuali**, la rimozione di tutti gli ostacoli allo sviluppo della loro personalità compreso l'azzeramento di tutte le liste di attesa nel corso di questa legislatura, rimangono uno degli ob-

biettivi prioritari della nostra amministrazione.

A dimostrazione di quanto sentito e delicato sia questo problema nella collettività, si è costituito negli ultimi mesi un **Comitato di genitori** al quale il nostro Consiglio Comunale ha dato la possibilità di leggere un documento durante la seduta straordinaria del 27 Ottobre u.s., innescando e stimolando così un ampio dibattito conclusosi con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno. L'impegno conferito alla Giunta da detto Odg prevede di

verificare in tempi brevi i regolamenti che disciplinano l'accesso ai nidi ed alle materne, di aprire una nuova sezione di scuola materna entro il prossimo anno, valutando la possibilità di aprirne una seconda, di ampliare ulteriormente i servizi all'infanzia, di adeguare il villaggio scolastico di Riotorto e la mensa comunale, coinvolgendo in tutto questo tutti i soggetti interessati (Circoli Didattici, genitori, Istituzioni, etc.). Per rendere produttivo e continuativo l'apporto del neo-comitato, un loro delegato sarà anche invitato permanente ai

lavori della Terza Commissione Consiliare ogni qualvolta questa avrà all'ordine del giorno argomenti inerenti i servizi all'infanzia.

Ed è proprio nell'ultima seduta della Terza Commissione tenutasi il 23 Novembre u.s., che l'Assessore Tempestini ha informato i suoi componenti circa la **presentazione alla Regione Toscana del progetto di un nuovo centro giochi educativo** da costruire ex-novo in via Medaglie d'Oro, a ridosso delle strutture scolastiche già esistenti e del progetto relativo ad una

nuova sezione di materna da costruire anch'essa ex-novo ad integrazione della scuola di Calamoresca.

Non saranno certo queste due prime risposte che risolveranno definitivamente le problematiche fin qui esposte, ma poiché tutti i bambini dovranno poter accedere agli ottimi servizi all'infanzia che il Comune ha sempre offerto e vorrà continuare ad offrire, il segnale è chiaro: i bambini sono il nostro futuro e la massima attenzione sarà loro dedicata.

Roberto Scaffai

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

Anche Piombino si appresta a deliberare nel prossimo Consiglio Comunale sull'istituzione del Registro delle Unioni Civili, su OdG presentato unitariamente da PRC e Verdi.

La strada per il riconoscimento delle coppie di fatto (omo o eterosessuali che siano) era come noto stata aperta dal Comune di Pisa in cui il Registro è diventato operativo nel 1997 dopo lo scontro con le sentenze del Coreco sulla prima delibera del 1996. Da allora più di 20 Comuni hanno deliberato in tal senso, molti dei quali concentrati in Toscana e altri sono attualmente in procinto di farlo. Il Registro, oltre ad un valore simbolico di attestazione del proprio rapporto, ha un "peso" in tutti quei provvedimenti adottati dal comune nell'ambito delle politiche sociali e di assistenza alle famiglie (es. graduatorie per assegnazione di case popolari, agevolazioni per la locazione o acquisto della prima casa). È un'istituzione che va nella direzione della VISIBILITA' del mondo omosessuale, cosa questa che non è come spesso purtroppo si crede, "ostentazione" di ciò che in-

vece appartiene alla sfera privata e lì dovrebbe rimanere, ma è lo strumento più efficace che la comunità glbt ha a disposizione per eliminare il suo peggior nemico, cioè gli stereotipi e i pregiudizi che lo circondano alimentati molto spesso nell'immaginario collettivo dai media (televisione, giornali, pubblicità) che mostrano sempre gli stessi luoghi comuni del gay o della lesbica come "macchietta", come tipo di persona che magari "è di moda" e "fa tendenza" o, nella peggiore delle ipotesi come delinquente (l'esempio più clamoroso in questo senso si ha nell'equazione, da molti fomentata, gay = pedofilo). Succede allora che nell'immaginario collettivo le persone glbt vengano relegate al loro orientamento sessuale, senza considerare che, come per tutti gli

altri, la sessualità è solo una parte della loro identità che oltre a questo, è ovviamente "altro" e si tende ad ignorare tutti quegli aspetti di affettività, razionalità, di bisogno di amare e relazionarsi che ovviamente gli appartengono, esattamente come succede per chiunque altro, proprio in quanto "esseri umani".

Insomma, un primo passo questo, che viene "dal basso", dalle amministrazioni locali, verso la piena equiparazione delle unioni omosessuali a quelle etero in accordo con degli artt. 1 e 3 della nostra Costituzione e certamente senza alcuna contraddizione, come molti vogliono farci credere, con l'art. 29 e nella direzione anche del pronunciamento del Parlamento europeo che già in due occasioni (nel 1990 e 1993) si è espresso chiaramente in questo senso. Questo mentre nel nostro Parlamento la discussione delle varie proposte di legge presentate in materia langue, osteggiata in tutti i modi da una certa cultura cattolica molto radicata che vede nel riconoscimento dell'amore omosessuale un pericolo per la fa-

miglia, per la pace sociale, qualcosa di potenzialmente destabilizzante per lo stato, di incostituzionale e ancora di "soggettivo" e non "oggettivo" che cioè, in quanto fatto esclusivamente privato, non può certamente avere la pretesa di diventare oggetto di legislazione e si deve limitare alla discrezionalità che compete ai fatti privati; per non parlare poi delle aberrazioni con pretesa scientifica in cui si afferma che l'omosessualità è, nella migliore delle ipotesi "immorale" e nella peggiore una malattia dalla quale si può guarire.

Si capisce allora perché, mentre per molti paesi della comunità europea i pronunciamenti dell'Europarlamento spianano una strada già tracciata, in Italia rischiamo di diventare il fanalino di coda.

Il Registro delle Unioni Civili può essere considerato quindi come un piccolo passo verso il raggiungimento della pari dignità (e non solo formale) di tutti gli individui, a prescindere dall'orientamento sessuale e, certamente, un segnale di civiltà.

Michela Batistoni

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Michela **Batistoni**

CONSIGLIERI

Torino **Checcoli**
Alessandro **Favilli**

NUOVA PIOMBINO

Nuova Piombino augura a tutti i cittadini Buon Natale e un felice e prospero Anno nuovo.

Dobbiamo lavorare molto, tutti insieme, perché il 2005 sia un anno di svolta che veda una reale e concreta ripresa dell'economia di Piombino. Contiamo che il 2005 sia l'anno in cui cominciano a liberarsi aree importanti ora occupate dalla Lucchini. Il risanamento e l'infrastrutturazione

di queste aree possono far partire tanti utilizzi, dai traffici portuali a nuove iniziative industriali. In tutte queste operazioni è indispensabile il pie-

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Carlo **Torlai**

CONSIGLIERE

Franco **Fedi**

no coinvolgimento e la piena utilizzazione dell'imprenditoria locale, oggi consorziata e diversificata, che deve crescere ed espandersi per completare quel circolo virtuoso che vede gli imprenditori che investono, i posti di lavoro che crescono, i guadagni di tutti che restano a Piombino e a Piombino vengono spesi. Così deve muoversi la nostra economia. Oltre alle aree Lucchini ci sono tanti altri progetti vicini a partire: dal nuovo

porto a Bocca di Cornia con le aree per la cantieristica alla zona artigianale di Colmata, dal raddoppio di Sant'Albinia alle nuove previsioni che farà il Piano strutturale, prima fra tutte la strada Fiorentina-Salivoli. Se in tutte queste opere sapremo coinvolgere ed utilizzare **le imprese locali, i professionisti locali e la mano d'opera locale** l'economia dell'intera Val di Cornia trarrà benefici effetti per parecchi anni.

**Strada Fiorentina-Salivoli:
la nostra bandiera**

Ogni anno che passa, ogni estate, ogni volta che c'è un qualsiasi intoppo, siamo sempre in coda per entrare a Piombino, per venire al lavoro, per tornare a casa. Ci accorgiamo che ci vuole un'altra strada. Piano piano sono sempre di più quelli che finalmente l'hanno capita. Ora *Nuova Piombino* è in maggioranza, la strada è nel programma di legislatura, lavoriamo tutti insieme per realizzarla.

**Non vogliamo carbone
per produrre energia**

Per l'Enel e per le centrali della Lucchini siamo CONTRARI all'uso del carbone. Il nostro territorio è già troppo inquinato, va risanato ed utilizzato per produrre energia da fonti pulite e rinnovabili. **Fotovoltaico**, produzione di energia dal sole, questa è la nostra proposta in un territorio che di sole ne ha tanto e che

può sfruttarlo fino in fondo. Sole per il turismo e sole per l'energia: è sempre lo stesso sole che può dare tanto.

**Scuola materna pubblica
per tutti**

Da anni *Nuova Piombino* si batte per risolvere i vecchi problemi delle liste di attesa nella scuola materna. Con l'accordo programmatico che ha visto *Nuova Piombino* entrare in maggioranza, in questa legislatura ci impegniamo a dare soluzione al problema: una nuova sezione è stata aperta quest'anno, un'altra aprirà l'anno prossimo, mentre devono essere reperiti spazi e risorse per la costruzione di un nuovo edificio scolastico in cui tutti i bambini dovranno trovare posto. È scritto nel programma di legislatura: si deve tendere all'azzeramento delle liste di attesa. I bambini hanno diritto alla Scuola Materna pubblica; il ricorso alla

scuola privata deve essere soltanto una scelta delle famiglie, mai una costrizione. Scuola Materna pubblica e qualificata per tutti è la nostra linea politica.

Animali

Rimane immutato il nostro impegno preso in campagna elettorale per le comunità feline e il canile comunale gestiti dall'Enpa. Auspichiamo che tutto il volontariato che gestisce e sovvenziona queste realtà, che peraltro non esisterebbero senza il loro impegno, continui a crescere e a ritenerci interlocutori attenti e sensibili. Stiamo tuttora lavorando perché il Comune istituisca rapidamente l'Ufficio per i diritti degli animali e per risolvere i pressanti problemi del canile.

**Proponiamo l'esenzione dal ticket
per l'Elba a tutti i piombinesi**

I piombinesi sopportano pesanti disagi a causa del traffico verso l'Elba e sop-

portano abbondantemente, attraverso la fiscalità locale, spese dovute a tale traffico, dalle manutenzioni stradali alle spese per gli studi e la realizzazione di nuova viabilità. Poiché sono molti i cittadini di Piombino che devono recarsi spesso all'Elba sia per motivi di lavoro, sia perché molti hanno all'Elba le proprie famiglie di origine, spesso anziane, *Nuova Piombino* ritiene che sarebbe giusto esentare dal pagamento del ticket per passeggeri e veicoli al seguito i residenti a Piombino, nello stesso modo in cui sono esenti i residenti elbani. Proponiamo quindi che l'Autorità Portuale deliberi in tal senso e che inviti le Compagnie di Navigazione Toremare e Moby Lines ad esaminare la possibilità di estendere l'agevolazione del biglietto "residente" anche ai residenti a Piombino, equiparando così i costi fra i due paesi che più sopportano il peso ed i disagi del traffico.

Carlo Torlai

VERDI PER LA PACE

**L'attività dei Verdi in questi mesi si è
concentrata su alcuni importanti temi.****Studio epidemiologico sui tumori
polmonari a Piombino**

Ad ottobre è stato illustrato finalmente l'esito dello studio sulla mortalità per tumore polmonare a Piombino. I dati emersi confermano le preoccupazioni che molti cittadini esprimono da anni. Nello studio si dice che "...i risultati ottenuti indicano l'esistenza di un eccesso di tumori polmonari nei maschi residenti a Piombino nei primi 700 metri dalla cokeria e, in minore misura, nei primi 1.400 metri...", aggiungendo che "...non è possibile stabilire con certezza un effetto svolto dall'inquinamento ambientale della cokeria", causa la concomitanza dei fattori fumo e occupazione; concludendo che "ulteriori elementi conoscitivi... potrebbero essere ottenuti sia mediante studi ambientali sia mediante studi di monitoraggio biologico su campioni di popolazione ivi residente non fumatrice e non occupata in attività lavorative a rischio". Sulla base di queste conclusioni abbiamo presentato in Consiglio Comunale la mozione (respinta) per realizzare uno **Studio di esposizione a Benzene e IPA** su residenti a Piombino, con particolare riferimento al Cotone. Riteniamo che questo tipo di studio (già effettuato in altre città italiane, come Pesaro, Verona, Siena, ed estere) possa determinare il livello di esposizione agli inquinanti emessi dalla cokeria. La

dichiarazione, rilasciata in Consiglio Comunale dal rappresentante dell'Usl, che gli abitanti del Cotone sono di gran lunga più esposti degli altri cittadini di Piombino, non può che rafforzare la necessità di sapere la quota di inquinanti assorbita dai cittadini. Comunque, visti i dati sulla qualità dell'aria, riteniamo che, indipendentemente dai risultati dell'eventuale studio di esposizione, sia necessario subito adottare misure severe nei confronti della Lucchini affinché rispetti i limiti delle emissioni dei composti cancerogeni. La mozione approvata dalla maggioranza, invece, non solo non raccoglie le nostre indicazioni, ma rimanda nel tempo ulteriori decisioni. Non consideriamo esaurito il dibattito: proseguiremo a premere sulle forze politiche e sugli enti preposti al controllo affinché intervengano subito per ridurre drasticamente l'inquinamento della cokeria e i rischi per la salute della popolazione.

**Raccolta differenziata dei rifiuti
urbani**

I Verdi, dopo una serie di incontri con l'Asiu, hanno verificato la possibilità di sperimentare a Piom-

bino un servizio di raccolta differenziata "porta a porta", a partire dal quartiere del centro storico. Ciò potrà favorire l'affermarsi di nuove abitudini ecologiche nella vita quotidiana delle famiglie. Il nostro obiettivo è quello di aumentare la quota della raccolta differenziata senza spese aggiuntive per i cittadini, anzi facilitandoli nella selezione casalinga dei rifiuti e nella raccolta degli stessi. La nostra proposta sarà discussa nel prossimo Consiglio Comunale. Anche la Circostrizione dovrà ricoprire un ruolo determinante nel successo di tale iniziativa, favorendo l'informazione, l'educazione e la partecipazione consapevole dei cittadini.

**Progetto ampliamento camping
Sant'Albinia**

Abbiamo dato parere negativo a questo nuovo progetto di ampliamento. Tale progetto deriva da scelte urbanistiche vecchie di 10 anni ed è stato modificato dopo che l'anno scorso è andata deserta l'asta pubblica per la vendita del campeggio. Non abbiamo pregiudizi verso l'ammodernamento di strutture turistiche, ma il complesso degli interventi che esso comporta non è coerente con i criteri della sostenibilità. 1) Riteniamo non opportuna la vendita ai privati di così vaste porzioni di territorio (circa 240.000 mq), mentre sarebbe stato più strategico attuare forme di affitto e gestione. 2) Dagli at-

tuali 500 posti letto si passa ad oltre 1.700 che, sommati ai futuri 1.000 di Poggio all'Agnello, potrebbero determinare un carico antropico eccessivo sia per le risorse quali l'acqua, che per aree delicate come Baratti. 3) Si dice che, siccome l'asta è andata deserta, è meglio accontentare le richieste degli investitori privati abbassando le limitazioni normative. Siamo contrari a questa logica. È l'amministrazione che può decidere l'impostazione dell'offerta turistica (2-3-4 stelle?, tipologie?). Vogliamo il modello "villaggio costa Est" o turismo di qualità? 4) Contestiamo il fatto che nel progetto non vi sia alcuna prescrizione sul risparmio di risorse e di energia, quale l'obbligo al recupero delle acque, al solare termico per l'acqua calda, all'impianto centralizzato di climatizzazione (utile per un turismo invernale) con microgenerazione, alla raccolta differenziata, al servizio di navette di collegamento con Baratti. 5) Non condividiamo la volontà di liquidare l'esperienza di gestione del camping che da più di 20 anni hanno portato avanti *Arco-Acli*. Devono essere assolutamente mantenuti degli spazi a disposizione di queste associazioni, al fine di assolvere la funzione sociale che hanno rappresentato in questi anni. Chiediamo pertanto che in sede di stesura del nuovo bando si tenga conto di questa esigenza.

Anna Maria Marrocco

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Anna Maria Marrocco

LISTA CIVICA PER LA TUA CITTÀ

È dal 2 luglio che, in qualità di Consiglieri, ci siamo insediati in Consiglio Comunale: sono perciò 5 mesi esatti ed ancora non sappiamo capacitarci sui motivi che tengono lontani i cittadini dal presenziare alle nostre sedute. Le cause possono essere due: o ci sono già stati prima, si sono resi conto di come vengono svolti i lavori e non ne provano più interesse; o non ci vengono perché consapevoli di andare incontro ad una esperienza che può lasciare moralmente distrutti. Le cause?

Una può essere determinata dalla poca serietà con la quale vengono seguiti i lavori, con i cellulari tutti accesi, musicchette di ogni tipo e i Consiglieri che parlano come se fossero nel Corso "a fare una vasca". Quando non parlano al telefono, diversi di loro leggono tranquillamente il giornale (specialmente quando parlano le minoranze), o vanno in giro a parlare fra loro, si scambiano di posto e qualcuno arriva perfino a sedersi fra gli Assessori. E anche questi si muovono, tanto che un Assessore è stato richiamato al suo posto, con l'appellativo di "discolo". Purtroppo il

pubblico non c'è mai e nessuno si sente "controllato". Invece sarebbe importantissimo che i cittadini, oltre a leggere sullo strillone che "La maggioranza si è divisa", ne sapessero anche il motivo. Qui non si tratta solo di problemi politici, qui si tratta di mal costume nel gestire la forza dei numeri. Lo ripeto per l'ennesima volta: in Consiglio Comunale non si amministra, si comanda. Potremmo anche accettare e riconoscere una sconfitta numerica se fosse comunque ben motivata, ma le mani vengono alzate a comando anche quando si tratta di votare su delibere incomplete, su provvedimenti che non sono stati regolarmente presentati all'interno delle specifiche Commissioni Consiliari, atti e pareri allegati che invece non lo sono, o quando si presentano addirittura mancanti del

dovuto parere dei Sindaci revisori (casi da Magistratura). E c'è di più. Non si discute mai una mozione presentata dalle minoranze confrontandosi sulle divergenze, qui si arriva già con un documento preparato, una contro mozione che si vuole imporre senza cercare di trovare un accordo. C'è voluta la mediazione del Sindaco per far approvare la mozione sulla inaccettabilità, sul nostro territorio, di coltivazioni transgeniche. È a questo punto che la maggioranza si è divisa. Alcuni Consiglieri DS si sarebbero astenuti o addirittura paventavano di votare la mozione; la Capo gruppo DS se ne è andata, e si può ringraziare il Sindaco che, prima di creare una spaccatura molto difficile poi da ricucire, si è prestato ad una mediazione che ha visto la famosa mozione approvata all'unanimità. Non lo possiamo, però, ringraziare quando insiste a gratificare la *Parchi SpA* dal punto di vista finanziario, a discapito di interventi sul territorio. Per la *Parchi* si tratta di orpelli, per la città sono vere e proprie necessità. In Consiglio Comunale, quando ab-

biamo presentato una interpellanza relativa ad uno stanziamento della *Fondazione Monte dei Paschi* di 200.000 euro, che l'Amministrazione ha destinato naturalmente ad interventi per la *Parchi* (sempre che si possano ottenere, perché sembra che la pratica sia non del tutto regolare), il Sindaco ha detto che, anche se non si potessero utilizzare quei fondi, le spese se le sarebbe accollate tutte il Comune, perché il completamento del Parco Archeologico di Populonia e Baratti è comunque un'opera che qualifica la Città ed il Circondario.

Quando gli ho fatto notare che il fiore all'occhiello di una saggia Amministrazione, viste anche le promesse fatte in campagna elettorale, non dovrebbe essere quello del Museo Archeologico, ma la realizzazione di un nuovo asilo o meglio ancora il completamento della tanto desiderata residenza assistita di S. Rocco, ha fatto una smorfia. A dire la verità di smorfie e commenti quando parliamo noi ne fa tanti. Non ci credete? Venite a vedere.

Graziella Guglielmi

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO
Graziella Guglielmi
CONSIGLIERE
Roberto Batistoni

SDI INSIEME PER LO SVILUPPO

Questione ambientale e sviluppo diversificato, due facce della stessa medaglia

Dopo anni in cui la questione "inquinamento" provocato dalla grande industria è stata oggetto di mera enunciazione e di azioni che comunque non portavano a casa risultati concreti, prendono corpo iniziative volte a ridurre le emissioni intollerabili per la comunità di Piombino. In soli sei mesi di attività di governo si è potuto concentrare l'attenzione di Provincia, Regione e Governo sulla questione Piombino che è stata posta giustamente come caso nazionale che necessita di interventi e di risorse anche nazionali. I circa 28 milioni di euro del Ministro dell'Ambiente per lo spostamento del cantiere Siderco e per le bonifiche, gli 8 milioni e mezzo della Regione per la Tap sono un primo risultato concreto, che segue l'atto d'obbligo unilaterale firmato dalla Lucchini at-

traverso il quale l'azienda si è assunta impegni certi circa l'arretramento del muro dalla zona del Cotone, la creazione di un'area filtro e l'abbattimento dell'agglomerato ancora presente sul porto. Lo spostamento del cantiere Siderco è un passaggio indispensabile sia per creare una migliore condizione di vita al Cotone, che per liberare un'area fondamentale per Città Futura e quindi anche per le prospettive di sviluppo diversificato per Piombino. Inoltre, la disponibilità data dal Ministro circa il reperimento di ulteriori risorse per lo spostamento e la copertura dei carbonili attraverso il coinvolgimento di Sviluppo Italia consente di guardare con maggiore fiducia alla possibilità di un vero sviluppo del porto commerciale e di risolvere definitivamente il problema spolverino per la nostra città. Il tutto a totale carico di enti e soggetti diversi rispetto al Comune di Piombino, per cui nessun contributo, diretto o indiretto, gra-

verà sulla nostra comunità. Naturalmente in tutta questa complessa partita, che muove grandi interessi e dalla quale passa una fetta fondamentale dello sviluppo della nostra città – dallo sviluppo del porto commerciale a quello della creazione di un vero e proprio distretto della nautica col progetto del porto sul Cornia – occorrerà coinvolgere adeguatamente le imprese che operano sul nostro territorio per moltiplicare le occasioni di sviluppo e di crescita. In ogni caso la vera novità, anche rispetto al passato, sta nell'aver visto la questione ambientale anche come occasione e possibilità di sviluppo per la nostra città, chiave di lettura questa che i socialisti e la nostra

lista indicavano da tempo. Questi primi risultati però non erano affatto scontati ed anzi sono il frutto di una ferma, coerente e coraggiosa posizione che il Sindaco e la Giunta hanno assunto in questi appena sei mesi. Per la prima volta si è affermato che un'industria che inquina e che ingessa lo sviluppo diversificato non interessa; al contrario, un'industria che riduce fortemente l'inquinamento, libera aree inutilizzate, investe nell'innovazione e nel futuro, si pone in maniera diversa verso la città può tranquillamente convivere con uno sviluppo diversificato ed essere essa stessa motore di diversificazione economica. Chi pensava in campagna elettorale che scherzavamo dovrà avere l'onestà di riconoscere che si sbagliava. Insieme per lo Sviluppo-SDI farà la sua parte perché da questa strada intrapresa non si devii di un solo millimetro!

Carmela Negro

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO
Carmela Negro



27 ottobre SERVIZI PER L'INFANZIA

Con un Ordine del Giorno approvato all'unanimità, il CC ha chiesto alla Giunta l'attuazione del progetto relativo ai servizi pubblici per i bambini in età pre-scolare, che ha come obiettivo garantire a tutti il diritto a frequentare l'asilo nido e la scuola materna. Partecipazione degli insegnanti e dei genitori, coordinamento tra le istituzioni coinvolte, investimenti sulle strutture per l'apertura di nuove sezioni, adeguamento del villaggio scolastico di Riotorto, realizzazione di una nuova cucina per la mensa scolastica, attivazione di risorse private: sono i punti cardine del progetto, che il Consiglio si propone di seguire passo per passo.

27 ottobre TERZA ETÀ'

Difficoltà economiche, disagio sociale, sofferenza esistenziale: questi i problemi della popolazione anziana, che la Finanziaria rischia di aggravare e che i Sindacati dei pensionati denunciano in un documento unitario, illustrato al Consiglio comunale. Recupero del potere d'acquisto delle pensioni, costituzione di un fondo nazionale per la tutela dei non autosufficienti, mantenimento delle esenzioni dai ticket sanitari,

modifica dell'attuale sistema di tassazione, sono alcune delle richieste che le organizzazioni sindacali intendono sostenere con una mobilitazione nazionale. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il documento, impegnandosi tra l'altro a dare maggior attenzione a tutte quelle iniziative tese a dare sollievo e sicurezza alle fasce più deboli della cittadinanza.

9 novembre EROSIONE DELLE COSTE

Il fenomeno dell'erosione non risparmia il Comune di Piombino: nel tratto Perelli-Carbonifera, i pini e le dune in alcuni punti stanno scomparendo e il mare rischia di invadere le zone retrostanti. La situazione non è migliore nel golfo di Baratti, dove ogni anno circa trenta centimetri di costa sono divorati dal mare. La Regione Toscana, come primo intervento, ha stanziato circa 5 milioni di euro, ma sembra che i fondi siano attualmente fermi presso la Provincia di Livorno. Con una mozione, presentata da A.N. ed approvata all'unanimità, il CC ha quindi impegnato il Sindaco e la Giunta a compiere le necessarie azioni per avere in tempi brevi la disponibilità dei finanziamenti ed a gestire gli stessi direttamente, chiedendo di sollecitare la Provincia di Livorno, in quanto sog-

getto attuatore del programma di gestione integrata della difesa costiera, per affrontare il problema di erosione e di difesa dunale che interessa la "Costa Est" del Comune di Piombino e più in generale il sito del Golfo di Follonica.

24 novembre ELETTROSMOG

Richiesta la regolamentazione degli impianti

La materia è tra le più attuali e controverse: il proliferare di antenne e impianti per la telefonia mobile è fonte di preoccupazione per i cittadini e le istituzioni. Il CC ha chiesto alla Giunta l'attuazione della legge quadro n.36/2001 in materia di protezione dai campi elettrici, magnetici e elettromagnetici, che attribuisce ai Comuni la facoltà di adottare un regolamento, per garantire il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e di assicurare, su regolamentazione regionale, l'individuazione di aree sensibili, per le quali possono essere prescritte localizzazioni alternative degli impianti, in considerazione della particolare densità abitativa, della presenza di infrastrutture e servizi ad elevata intensità d'uso, nonché dello specifico interesse storico-architettonico e paesaggistico-ambientale. La mozione è stata approvata all'unanimità dei gruppi consiliari presenti.

24 novembre NO AGLI OGM

Sostegno ai prodotti tipici e al consumo consapevole

In attesa di risposte certe sulla non pericolosità per l'ambiente e per la salute umana degli OGM, il CC ha impegnato l'amministrazione a vietare la coltivazione e l'allevamento di organismi viventi sia animali che vegetali, geneticamente modificati, dichiarando il Comune OGM FREE,

nonché a predisporre tutte le iniziative necessarie al fine di informare i cittadini sull'origine dei prodotti che sono commercializzati e consumati nel territorio comunale. Inoltre, considerato che il Comune di Piombino sta attuando una campagna di valorizzazione dei prodotti tipici e di tutela dell'ambiente, ha chiesto di mettere in atto tutte le iniziative necessarie alla diffusione e promozione dei prodotti tipici, attraverso la creazione di un tavolo comune tra commercianti, produttori ed associazioni dei consumatori, con particolare attenzione al mondo della scuola e all'educazione dei giovani ad un consumo alimentare consapevole.

L'Odg è stato approvato all'unanimità dei gruppi consiliari presenti.

24 novembre SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA

Chiesto un nuovo studio sulla salute dei residenti

Considerato che i dati medici statistici degli ultimi anni rilevano che la città di Piombino è ampiamente rientrata nella media regionale per mortalità di tumori e che è interesse del governo locale approfondire tutte le tematiche inerenti l'eventuale influenza nella città di inquinanti provenienti da insediamenti industriali, il CC ha chiesto al Sindaco e alla Giunta di verificare con le autorità sanitarie locali la possibilità di approfondimenti per valutare la situazione epidemiologica della città di Piombino e le conseguenze degli impianti siderurgici sulla salute dei cittadini.

La mozione è stata approvata con i voti favorevoli di Ds, La Margherita, Nuova Piombino, contrari Rifondazione comunista, Verdi per la Pace, An, Lista civica Per la tua città.



INFORMAZIONI E DIRITTO DI ACCESSO
Presidenza Consiglio Comunale
tel. 0565.63231

Il museo ritrovato

Riapre al pubblico, con un nuovo allestimento, il Museo archeologico del territorio di Populonia a Piombino

In occasione delle festività natalizie, riapre i battenti il Museo archeologico del Territorio di Populonia, dopo circa un mese di chiusura necessaria alla realizzazione di importanti migliorie. Il nuovo allestimento, concordato con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, è stato realizzato con il contributo della *Fondazione Monte dei Paschi di Siena*. I lavori di riorganizzazione del percorso museale sono legati alla sistemazione definitiva del **Mosaico dei Pesci** e del **Tesoretto di Rimigliano** (oggetto negli scorsi anni di due importanti mostre) nelle sale dedicate al periodo romano. Prima della sua ricollocazione, il mosaico è stato sottoposto ad un importante intervento di restauro, effettuato dalla Cooperativa Mosaicisti di Ravenna, per permettere una migliore lettura delle parti originali e fornire indicazioni preziose sulla sua messa in opera, oltre che consolidare e alleggerire la struttura portante. Con il nuovo allestimento sono state previste anche un'area didattica e una saletta audiovisivi, dove verranno proiettati nuovi video sul territorio di



Populonia nell'antichità. Nell'ambito dello stesso progetto è prevista la realizzazione di una **nuova postazione multimediale e audioguide**, che consentiranno una migliore fruizione del Museo da parte dei visitatori.

INFO Museo archeologico, piazza Cittadella 8, tel.0565.221646

DA ROCCA A ROCCA

A Campiglia un convegno sulla valorizzazione territoriale dei beni culturali

Due progetti di restauro e recupero di antiche strutture interessano il centro storico di Campiglia Marittima ed il vicino Parco archeominerario di San Silvestro: nel complesso, si tratta di un **importante passo avanti nel percorso di valorizzazione turistica e diversificazione sostenibile del territorio**, che i Comuni del Circondario hanno da tempo intrapreso avvalendosi dello strumento gestionale della Parchi

Val di Cornia s.p.a. La materia è stata oggetto di un recente convegno, che si è svolto nel borgo toscano con il patrocinio della Regione. I due interventi, che riguardano la rocca di Campiglia e la ferrovia Lanzi-Temperino, sono stati ammessi al finanziamento Docup 2000-2006 e inseriti nel Piano di sviluppo locale 2004 della Provincia di Livorno.



Libertà di informazione

Un dossier sulle opportunità, i diritti, i problemi della comunicazione giornalistica

Il tema è di quelli scottanti, tanto da essere al centro dell'ottavo *Meeting dei Diritti umani*, tradizionalmente organizzato il 10 dicembre per celebrare l'anniversario della *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* da parte delle Nazioni Unite: il diritto di informare e di essere informati è uno dei capisaldi della civiltà, al quale è strettamente legato il grado di democrazia di ogni organizzazione umana, dalle grandi potenze mondiali fino alle comunità locali. La materia è oggetto anche della monografia **Informazione in prima linea**, n.10/2004 della testata *La Regione Toscana*. Dai rischi degli inviati in guerra ai pericoli della propaganda, dai protagonisti dell'informazione italiana alle organizzazioni in difesa della libertà di stampa, dalle leggi alla loro attuazione: un dossier per chiunque voglia saperne di più.

INFO *La Regione Toscana* è in distribuzione gratuita (fino ad esaurimento copie) presso l'Urp.



Sotto la lente

Il nuovo giornale telematico di informazione e approfondimento

Una lente, si sa, serve a vederci meglio: così, che si tratti di politica ed economia, come di letteratura o di ambiente, cinema o enogastronomia, ogni argomento trattato nel quindicinale telematico **La lente** (www.lalente.net) è oggetto di riflessione e di un giornalismo "ragionato e consapevole". Libertà di espressione, pluralismo e al dialogo con i lettori sono le caratteristiche originali e qualificanti di questo nuovo strumento di informazione, che ha ricevuto il formale apprezzamento del presidente della Regione Toscana Claudio Martini e costituisce un vero e proprio "progetto di ricerca, memoria e prospettiva", come si legge nell'editoriale di Gabriele Sabato e Luigi Semola, rispettivamente Editore e Direttore responsabile (webmaster Carlo Rossi, vignette di Goffre). La notizia infatti è vista nella sua realtà presente, ma anche nella duplice prospettiva della storia recente e del prossimo futuro: via aperta dunque a inchieste, forum, newsletter e approfondimenti, in un colloquio a più voci che si sviluppa anche grazie ad una fitta rete di collaborazione con l'associazionismo e il mondo universitario.



Sani, solidali ed informati

Le iniziative di promozione e sensibilizzazione dell'Avis per le scuole, aperte a tutti gli interessati

È in corso lo svolgimento del programma di divulgazione scientifica, informazione medica, educazione sanitaria e cultura della solidarietà, organizzato dall'Avis locale anche per questo anno scolastico. L'iniziativa, sperimentata ormai con successo da molti anni negli istituti di Piombino e della Val di Cornia, fa parte delle attività sociali che l'Avis realizza parallelamente alla propria missione primaria, che consiste nel garantire la disponibilità di sangue attraverso la donazione. Il progetto per la stagione 2004/2005 ha raccolto numerosi consensi, sia da parte delle istituzioni scolastiche che degli studenti e delle loro famiglie, anch'esse coinvolte nei diversi appuntamenti. Gli interventi, tenuti da medici di famiglia ed esperti del settore, affrontano argomenti di carattere ed utilità generale (alimentazione, medicina sportiva) fino a problematiche specifiche (aids, fumo, alcolismo). Questi i prossimi incontri previsti, che si terranno presso la sede Avis e saranno aperti al pubblico: a fine gennaio, corso di **pronto soccorso** (II livello) con il dott. Francesco Putorti; il 23 febbraio, il dott. Andrea Volpi illustrerà il corretto uso dei **farmaci da banco**.



Avis Piombino: viale della Repubblica 48, tel. 0565.222751

Riviera Etrusca

Il bando per la VI edizione del concorso musicale

L'associazione culturale Etruria classica, in collaborazione con la Provincia di Livorno - Assessorato alla cultura - e il Comune di Piombino - Assessorati alla cultura, Beni culturali e Turismo - organizza anche quest'anno il concorso nazionale di esecuzione musicale *Riviera etrusca*, con la direzione artistica dei maestri Alessandro Gagliardi e Massimo Gori. La manifestazione, che ha come obiettivo l'approfondimento della conoscenza musicale e la valorizzazione di giovani talenti, è aperta a musicisti italiani e stranieri residenti in Italia. Ogni concorrente può partecipare ad una o più sezioni (Archi, Canto lirico, Chitarra, Complessi orchestrali, Cori, Fiati, Fisarmonica, Musica da camera, Pianoforte, Pianoforte a quattro mani). Le prove si svolgeranno al Castello dall'8 aprile 2005 e si concluderanno il 17 aprile con il concerto dei vincitori, per i quali sono previsti premi, riconoscimenti e borse di studio. **Gli interessati possono iscriversi entro il 21 marzo 2005.**

Per maggiori informazioni: Segreteria tel. 0565.224084 - fax 0564.493688



Servizi di informazione e comunicazione

**Ufficio per le Relazioni
con il Pubblico di Piombino**
piano terra del Palazzo Comunale
tel. 056563274 • fax 0565224405
e-mail: urp@comune.piombino.li.it
www.comune.piombino.li.it

orario: 9-13 da lunedì a venerdì 9-13 / 15,30-17,30 mercoledì

Per un anno migliore

Gli auguri dell'Enpa a tutti gli amici degli animali

Buon anno a tutti i piombinesi che ci sostengono, aderendo alle nostre iniziative, regalandosi il calendario 2005, organizzando per noi raccolte, collaborando in tanti modi diversi alla nostra vita quotidiana. Buon anno al nuovo Sindaco, che molto spazio ha dedicato nel proprio programma di governo agli animali, tanto che ha voluto delegare un apposito Assessore a seguire la materia ed istituire un ufficio **Diritti degli Animali**: speriamo che il 2005 sia proficuo, per lui, ma anche per i nostri numerosi assistiti. Buon anno alle decine di **comunità feline** esistenti nel territorio piombinese e alle tante persone che le accudiscono: a loro auguriamo un anno di miglioramenti rispetto all'esistente, fatto di cassette, rallentatori di velocità, diminuzione degli abbandoni e forniture di mangime da parte del Comune. Buon anno ai cani del **canile municipale** e alle ragazze (c'è anche qualche ragazzo) che se ne occupano: grazie a loro, ogni giorno, circa 60 cani del Comune di Piombino hanno uno standard di vita migliore di tanti altri cani di proprietà privata. A loro auguriamo un anno di ristrutturazione generale del canile, in modo da non dover rispondere di no, a chi ci chiama, e di poter dare maggiore libertà e movimento agli attuali ospiti, in un ambiente più decoroso dell'esistente.



Nell'immagine, tratta dal calendario Enpa 2003, la porta (dipinta da Nedo Fabbri) della comunità felina del Castello: una struttura pienamente funzionale agli obiettivi di cura e tutela dei suoi numerosi ospiti.

Con tutto il cuore, da parte della Sezione Piombino Ente Nazionale Protezione Animali
● Enpa Piombino,
tel. 320.4373147

Centro Territoriale Permanente

Proposte per la formazione e l'istruzione degli adulti

Anche per quest'anno scolastico, il Ctp (Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta della Val di Cornia) organizza attività educative, con percorsi personalizzati per quanto riguarda i contenuti e gli orari di frequenza. Attivo in Val di Cornia dal 1998, il Ctp fornisce servizi di accoglienza, ascolto e orientamento; alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno, anche finalizzata ad un eventuale accesso ai livelli superiori di istruzione e di formazione professionale; sviluppo e consolidamento di conoscenze di base e saperi specifici, competenze culturali e relazionali, idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale.

Tra le proposte per l'anno scolastico 2004/2005, corsi annuali per il conseguimento della **licenza elementare e media** (per adulti e ragazzi che abbiano compiuto il 15° anno d'età) e corsi annuali di **lingua italiana per stranieri** (in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena).

Entro il 24 gennaio è possibile iscriversi per i seguenti corsi: **informatica, lingue** (Inglese, Spagnolo, Tedesco, Francese), **erboristeria, ginnastica dolce, opera lirica, psicologia, alimentazione e benessere, laboratorio artistico, fotografico e teatrale**.

Alla fine di ogni corso viene rilasciato un attestato di partecipazione.

INFO Segreteria del C.T.P. presso la Scuola Media Statale "A. Guardi" di Piombino, Via Torino 21 - tel. 0565.222395 - fax 0565.221019

La più bella del comune

Eletta Miss Piombino 2004

È **Sara Casarin**, diciottenne piombinese, la vincitrice del concorso di bellezza *La più bella del Comune*. Il posto di damigelle d'onore è andato ad Alice Colombelli (seconda classificata) e Annarita Greco (terza classificata). Le dodici ragazze in gara si sono contese il titolo di Miss Piombino, in questa prima edizione, sfilando sulla passerella del Metropolitan il 29 novembre, dirette da Valfredo Simonetti, con la regia di Gianluca Tagliaferro e i costumi della stilista Alice Burattelli. La manifestazione è stata al centro di un vero e proprio spettacolo, che si è aperto con la seconda edizione del *Pigiama party*, organizzata da Giacomelli Sport: bambini da 2 a 14 anni hanno sfilato sul palco in due uscite a tema: tempo libero e pigiama.

Nel corso della serata, che ha registrato un grande successo di pubblico (oltre 400 spettatori), si sono esibiti i ballerini della scuola Si danza – break dance Evilsky Crew – cabaret rock con *I soliti amici*, i cantanti Sara Puttini e Tommaso Ferri con la ballerina Federica Toncelli e la partecipazione straordinaria dell'imitatore televisivo Alessandro D'Alessandro. Analoghe iniziative sono organizzate negli altri Comuni del Circondario.

Miss Piombino 2004 e le altre giovani bellezze locali sono le interpreti di un calendario, in vendita presso Giacomelli Sport, il cui ricavato sarà interamente per beneficenza.



Un calcio all'indifferenza

Esempio di solidarietà dai lavoratori Ise Piombino

Tra le tante iniziative spontanee di solidarietà, di cui costantemente la Redazione è informata, segnaliamo l'impegno dei lavoratori Ise di Piombino. Il gruppo è infatti promotore di un fondo, destinato al sostegno di adozioni a distanza, e della manifestazione *Un calcio all'indifferenza*, finalizzata alla raccolta di fondi per l'associazione **Amref Italia onlus**. La partita del cuore, alla quale hanno contribuito diversi sponsor, ha già al suo attivo due edizioni: nell'ultima si sono confrontate le squadre della Asl (III classificata), dei Democratici di Sinistra (II classificata) e della Ise, vincitrice del triangolare. Al di là dei risultati in campo, la vera vittoria consiste nell'aver raccolto circa 600 euro di donazioni che, con le altre sottoscrizioni raccolte durante la cena che si è svolta al termine della gara, hanno portato alla causa dell'*Amref* 1.620 euro: una cifra di tutto rispetto, considerato il generale clima di crisi che non risparmia nessun settore. Per motivi di spazio (le notizie e gli argomenti in questo numero sono veramente tantissimi), non possiamo pubblicare la bella lettera che i dipendenti Ise ci hanno inviato, ma che possiamo riassumere nell'invito rivolto a tutta la collettività: *"Donare una speranza a chi non ha niente è possibile: quello che per noi è solo un piccolo sacrificio, per altri può significare la vita"*.

Liberazione, verso il 60° anniversario

Si costituisce anche a Piombino un Comitato per le celebrazioni dell'importante ricorrenza nazionale

L'amministrazione comunale e le sezioni locali delle associazioni d'arma e combattentistiche hanno costituito un Comitato cittadino per le celebrazioni del 60° anniversario della Liberazione. **Il Comitato avrà il compito di proporre e realizzare il programma celebrativo**, che culminerà nella cerimonia del 25 aprile 2005. Tutte le iniziative avranno l'obiettivo di valorizzare la "memoria attiva" della Resistenza e della lotta di Liberazione, come vere e proprie fondamenta della tradizione democratica e dell'identità storica della comunità locale, ma anche come presupposto irrinunciabile per la pace e la convivenza civile tra i popoli. Si rinnova così una tradizione di partecipazione democratica, già sperimentata in altre importanti ricorrenze, che mira a coinvolgere nella manifestazione l'intera comunità locale. Interlocutori privilegiati di questo percorso saranno ovviamente le istituzioni scolastiche e gli studenti, da tem-

po partners del Comune in molti ed importanti progetti per la conoscenza e la comprensione del nostro recente passato.

L'attività commemorativa piombinese si inserirà inoltre nell'ambito di un più ampio progetto regionale: Piombino, città decorata con Medaglia d'Oro al Valor Militare, fa infatti parte del Comitato costituito nel 2003 dalla Regione Toscana per le celebrazioni del 60° anniversario della Resistenza e della Liberazione, con compiti di indirizzo e coordinamento delle iniziative (mostre, concerti, editoria, visite guidate ai luoghi della memoria, ricerche storiche) promosse su tutto il territorio toscano da enti locali, istituzioni, associazioni.

A gennaio è prevista la prossima riunione, dove saranno esaminare le proposte dei componenti per arrivare alla stesura del programma ufficiale.

Info

Ufficio Gabinetto del Sindaco, tel. 0565.63289



PUBBLICITÀ SU "PIOMBINO OGGI"

- **Piombino Oggi** nasce nel 1971 come strumento di informazione istituzionale del Comune. Negli ultimi anni la rivista ha registrato un'evoluzione crescente, non solo dal punto di vista dell'aspetto editoriale, ma anche per i contenuti e l'eterogeneità dei temi affrontati, che riguardano la vita amministrativa, sociale e culturale della comunità locale.
- Queste caratteristiche, unite alla considerevole tiratura (16.000 copie distri-

buite gratuitamente) e alla diffusa distribuzione (tutti i capifamiglia del territorio comunale, aziende, uffici turistici, stampa, biblioteche, enti pubblici provinciali e regionali, internet: www.comune.piombino.li.it), rendono **Piombino Oggi** un valido veicolo di promozione.

- La redazione di **Piombino Oggi** raccoglie inserzioni pubblicitarie a pagamento.
- Gli spazi disponibili sono tuttavia pochi e ben individuati nell'economia della

rivista, per garantire sia la migliore visibilità e resa dell'inserzione, sia la non interferenza con la natura e gli obiettivi informativi della pubblicazione.

Per informazioni:

Ufficio Stampa

telefono 0565.63289

fax 0565.63290

e-mail: ellepi@comune.piombino.li.it

La Toscana dei misteri

Storie, leggende e curiosità del passato



Luigi Pruneti, giornalista ed autore di numerose opere dedicate alla storia toscana, invita il lettore alla scoperta di una terra sconosciuta, «alla ricerca di un mondo dimenticato con i suoi enigmi e curiosità spesso inquietanti». È **La Toscana dei misteri**, dove tra antiche torri, borghi solitari e castelli medievali si tramanda ancora la memoria di fatti e personaggi sospesi tra storia e leggenda: santi e briganti, ma anche fantasmi, streghe e lincantori, protagonisti di orrendi delitti e vicende straordinarie, che vivono ancora nell'immaginario collettivo.

Luigi Pruneti
LA TOSCANA DEI MISTERI.
LEGGENDE E CURIOSITÀ SU
CASTELLI E BORCHI TOSCANI
LE LETTERE

Il Paradiso degli Orchi

Da rileggere: il romanzo esordio della fortunata serie di Belleville, protagonista nell'interpretazione teatrale di Claudio Bisio, oggi in dvd

Au bonheur des Ogres (1985) è il primo grande successo di Daniel Pennac, insegnante e scrittore parigino, autore di saggi e libri per ragazzi. Questo celeberrimo romanzo (*Il Paradiso degli orchi*, FELTRINELLI 1991) apre la saga di Monsieur Benjamin Malaussène, uno dei personaggi letterari più amati di fine secolo, dal 1997 protagonista anche a teatro nell'ormai mitica interpretazione di Claudio Bisio. Nello scorso mese di novembre è infatti uscito il dvd (KOWALSKI EDITORE) dello spettacolo prodotto dal Teatro dell'Archivolto con la regia di Giorgio Gallione. Moderno e commovente antieroe, Malaussène è «capro espiatorio» di professione, nel senso che il suo compito (in questo e nei romanzi che seguono) è quello di assumersi e scontare colpe altrui: un vero e proprio mestiere, che esercita presso il grande magazzino parigino dove lavora, ma anche un'attitudine, che si manifesta all'interno della sua strampalata famiglia come nelle surreali e delittuose vicende di cui si trova, suo malgrado, protagonista. Alla fine monsignor Malaussène riuscirà ad uscire indenne dall'intrigo ordito da vecchi e nuovi orchi che popolano il sobborgo multietnico di Belleville, e la nostra vita, grazie all'unica arma che possiede: «l'umorismo, irriducibile espressione dell'etica».

Dubai. Operazione martirio

A gennaio, nelle librerie, esce il romanzo di Franco Micheletti

Il fenomeno del terrorismo internazionale e il pericolo imminente della guerra chimica e batteriologica, le logiche del fondamentalismo e la psicologia del martirio: sono questi i fili conduttori lungo i quali si dipana la trama di *Dubai. Operazione martirio*. Si deve subito precisare che il romanzo, terminato nel 2002 e solo recentemente approdato in tipografia, si svolge in un periodo storico immediatamente successivo alla prima guerra del Golfo e non intende quindi essere la trasposizione letteraria della crisi successiva all'11 settembre, semmai ne costituisce una profetica anticipazione. Anzi, la distanza da questi eventi si misura anche con un'assenza eccellente, quella degli Stati Uniti, che non compaiono mai direttamente: i personaggi che si muovono sulla scena geo-politica, tra l'altro minuziosamente ricostruita, sono inglesi, francesi, israeliani e arabi. Se la precisione dell'analisi storico-geografica e socio-psico-



logicamente ricostruita, sono inglesi, francesi, israeliani e arabi. Se la precisione dell'analisi storico-geografica e socio-psico-



gica è una delle principali caratteristiche di quest'opera, che conterrà la presentazione di un esperto in letteratura islamica dell'Università di Salerno, di non minore importanza è la vicenda umana dei protagonisti, che danno vita ad una trama complessa ed avvincente. Il finale, come vuole la tradizione in ogni buon intrigo che si rispetti, è a sorpresa: di certo c'è invece il messaggio di speranza che l'autore vuole trasmettere, per un futuro di pace e riconciliazione universale. Il libro è pubblicato dalla Delta 3 Edizioni, specializzata in prodotti di narrativa e saggistica caratterizzati da una grande cura editoriale e da un elevato valore letterario e scientifico.

Robottoni alla riscossa

Dopo All'ombra del Fuji Yama, Alessia Martini propone una nuova raccolta sugli indimenticabili protagonisti di manga e anime di successo

Robottoni - Dalle corna di Go Nagai si compone di due parti. La prima, di carattere generale, intitolata *Corpo e acciaio*, analizza la figura dell'automa nella letteratura, nel cinema e nel fumetto ed evidenzia i numerosi ste-

reotipi presenti in questo particolare filone: l'etica dell'onore e la filosofia del samurai, le scintillanti armature e le basi segrete, l'atavica contrapposizione tra bene e male incarnata da buoni, troppo buoni, e cattivi, irrimediabilmente cattivi, le traduzioni e gli adattamenti più o meno arbitrari. La seconda parte, *Cuore e acciaio*, riguarda 14 serie realizzate in Giappone tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80: dal capostipite Mazinga Z fino a Golion, sorprendentemente sbarcato negli Stati Uniti, passando attraverso il leggendario Goldrake e altri straordinari eroi che, con le loro storie, hanno portato alla ribalta tematiche scottanti come la paura dell'ignoto, le imponderabili conseguenze di ricerche scientifiche spesso azzardate, gli effetti del nucleare all'indomani della tragedia che nel corso della seconda guerra mondiale investì Hiroshima e Nagasaki, la clonazione. Un nuovo e ancor più avvincente viaggio sulla macchina del tempo, per tornare a quei giorni in cui la fede incrollabile nei propri miti, unita ad una buona dose di fantasia, erano sufficienti per sentirsi invincibili. Ma anche un invito, rivolto a tutti gli appassionati, a non prendersi troppo sul serio.

Alessia Martini
I ROBOTTONI
DALLE CORNE DI GO NAGAI
ED. IL FOGLIO, 12 euro

Con la penna del cuore

Poesie, canzoni e racconti di Origa Galli Fignani

Spesso, in questa rubrica, segnaliamo esempi di attività creativa e letteraria, che si svolgono al di fuori dei canali ufficiali dell'editoria e, per questo, sono poco conosciuti, ma non certo meno interessanti ed apprezzabili. Si tratta di un mondo variegato e sommerso, per lo più destinato (per riserbo o mancanza di occasioni) ad esaurirsi all'interno della sfera intima o al massimo della cerchia familiare. Talvolta, qualcuno timidamente si affaccia alla porta della Redazione, forse spinto dal desiderio di condividere, attraverso le pagine della rivista di informazione comunale, il proprio vissuto di ricordi, sentimenti e speranze per il futuro. È il caso della signora Origa Galli Fignani, nostra assidua lettrice e feconda autrice di canzoni, filastrocche per bambini, poesie e racconti. Pisana di origine, ma piombinese di adozione in virtù del lungo matrimonio con il marito Piero, ha coltivato fin da ragazzina la passione per tradurre, in forma scritta, pensieri, ricordi e sentimenti dettati dalla sua spiccata sensibilità e dai fatti della vita: «storie vere o inventate... scritte con la penna del cuore», per usare una sua definizione. Vere e dolorose come il racconto *La morte di Lelia*, amica d'infanzia nel paese di San Giovanni alla Vena (tra Pisa e Pontedera)



dove, entrambe sfollate per sfuggire alla guerra, seguirono destini diversi. Vere e confortanti, come la vicenda della *Donna riportata a sperare*, esempio di umana, reciproca solidarietà tra l'autrice ed una donna di colore tolta dalla strada e rinata ad una nuova vita. Il racconto, inserito nel volume *Le donne. La storia, le storie*, raccolta di testimonianze degli ultimi cinquant'anni (a cura di S. Pezzoli, Il Ponte 2004), è stato letto a Firenze nel corso della cerimonia per la presentazione del libro, realizzato in collaborazione con l'Auser ed il contributo della Coop. Ma la vena espressiva di questa dolce e forte signora, che ha ricevuto nel tempo diversi riconoscimenti pubblici, non si esaurisce nella narrativa, ma spazia con leggerezza dalla poesia alla musica. Autrice di testi, vanta un consolidato sodalizio artistico con il maestro Roberto Lotti, ma non si preclude una futura «collaborazione» con Gianni Morandi, incontrato recentemente a margine di un concerto in terra di Siena, al quale ha affidato uno dei suoi «pezzi» migliori. Pace, speranza, amore per il prossimo sono i temi ricorrenti della produzione creativa di Origa, che ritornano in chiave gioiosa nelle fiabe e nelle filastrocche, dedicate alle nipoti ma scritte per tutti i bambini. Forse è proprio per loro che nonna Origa ha preso coraggio ed ha scelto di divulgare in qualche modo la sua opera: non certo per raggiungere gli onori di una «celebrità» tardiva, ma per un autentico desiderio di condivisione, che speriamo possa presto realizzarsi.

I best sellers della Biblioteca Civica Falesiana

Un altro giro di giostra

di **Tiziano Terzani**

LONGANESI

Dopo lo straordinario successo di *Conversione. Una storia personale* (Leonardo Mondadori e Vittorio Messori), la testimonianza di un altro cammino spirituale attraverso la sofferenza e la malattia sta diventando un best seller nazionale. Gabriele Terzani, scrittore e giornalista, racconta con lucidità e ironia il proprio percorso di speranza dall'India all'America, attraverso le illusioni della medicina classica e di quella alternativa. Ma l'esperienza personale diviene *un viaggio nel bene e nel male del nostro tempo*, un testamento lasciato in eredità a tutti coloro che sono ancora in tempo.



La pazienza del ragno

di **Andrea Camilleri**

SELLERIO

Un Montalbano malinconico e depresso e un delitto sottilmente architettato: la storia del celeberrimo commissario di Vigata riprende esattamente da dove l'avevamo lasciato, ferito e tormentato dopo la sua ultima avventura (*Il giro di boa*). In questo ottavo racconto della fortunata serie, il maestro siciliano costruisce per il suo personaggio, alle prese con la crisi della mezza età, un giallo anomalo che lo intrigherà come una ragnatela da cui è difficile sfuggire.



Niente di vero tranne gli occhi

di **Giorgio Faletti**

BALDINI CASTALDI DALAI

Mentre il suo primo romanzo *Io uccido* (1 milione e duecentomila copie vendute) sta per uscire in edizione cinese, Faletti torna al pubblico italiano con un nuovo thriller ad alta tensione, ambientato tra Roma e New York. La trama si sviluppa intorno al tema dell'omicidio simbolico (un filone di successo anche in ambito cinematografico) e ad un serial killer che compone i corpi delle sue vittime come personaggi dei Peanuts.



La Biblioteca Civica Falesiana è a Piombino in via Cavour (tel. 0565.226110) e a Riomonte in via della Bottaccina (tel. 0565.20950)

APERTO AL PUBBLICO

Sindaco e assessori



Gianni Anselmi Sindaco

• Affari legali • Caccia • Comunicazione e Diritti del cittadino • Cooperazione decentrata • Sanità • Sviluppo portuale • Relazioni internazionali

☞ **mercoledì** dalle ore 15 (su appuntamento: 0565.63238-63357)

e-mail: sindaco@comune.piombino.li.it



Carlo Barsi Vice Sindaco

• Gestione della mobilità • Lavori pubblici • Parchi urbani e verde pubblico • Polizia municipale e sicurezza urbana • Protezione civile • Rimozione barriere architettoniche • Servizi cimiteriali • Servizi tecnici • Trasporti e rapporti con Atm

☞ **mercoledì** dalle ore 16 (tel. 0565.63232)

e-mail: assllpp@comune.piombino.li.it



Giuliano Bellosi

• Affari generali • Bilancio • Diritti degli animali • Finanze e politiche fiscali • Programmazione e controllo di gestione • Servizi demografici • Servizi statistici

☞ per appuntamenti: tel. 0565.63242

e-mail: assfinanze@comune.piombino.li.it



Ovidio Dell'Omodarme

• Cultura e beni culturali • Memoria • Rapporti con le Università e gli istituti di ricerca • Tradizioni locali ed eventi culturali

☞ **giovedì** dalle ore 15 (tel. 0565.63296)

e-mail: asscultura@comune.piombino.li.it



Giuliano Fedeli

• Funzioni associate presso il Circondario della Val di Cornia • Gestione delle risorse umane • Innovazione della Pubblica amministrazione • Partecipazione e decentramento • Semplificazione amministrativa • Servizi informatici

☞ **mercoledì** dalle ore 15 (tel. 0565.63237)

e-mail: asspers@comune.piombino.li.it



Stefano Ferrini

• Agricoltura • Commercio e artigianato • Fiere e mercati • Lavoro e formazione professionale • Marketing turistico e territoriale • Pesca • Qualità degli spazi urbani • Tempi e orari della città • Turismo

☞ per appuntamenti: tel. 0565.63352

e-mail: assaapp@comune.piombino.li.it



Luciano Francardi

• Ambiente • Gestione dei rifiuti • Politiche energetiche

☞ per appuntamenti: tel. 0565.63238-63357

e-mail: assambiente@comune.piombino.li.it



Massimo Giuliani

• Marketing sportivo • Politiche giovanili • Promozione attività sportive • Tempo libero

☞ **mercoledì** dalle ore 15 (tel. 0565.63294)

e-mail: asssport@comune.piombino.li.it

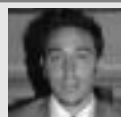


Anna Tempestini

• Città dei bambini • Pari opportunità • Politiche abitative • Politiche per l'immigrazione • Pubblica istruzione • Servizi alle famiglie, all'infanzia e all'adolescenza • Volontariato • Welfare e politiche sociali

☞ **giovedì** dalle ore 15 (su appuntamento, info: tel. 0565.63111)

e-mail: assscuola@comune.piombino.li.it



Matteo Tortolini

• Governo del territorio • Sviluppo locale e concertazione

☞ **lunedì** ore: 10-13 (su appuntamento: tel. 0565.63317)

e-mail: assurb@comune.piombino.li.it

Consiglio Comunale

Presidenza del Consiglio - Segreteria Commissioni Consiliari

☎ 0565.63231 ■ e-mail: consiglio@comune.piombino.li.it

☞ **lunedì-mercoledì** ore: 9.30-13.30 ☞ **mercoledì** ore: 9.30-13.30 / 15.15-17.30

Presidenti Circoscrizioni

Porta a Terra-Desco ■ via Lerario ☞ **venerdì** ore: 17-19

☎ 0565.221323 ■ via Cellini, 9 ☞ **lunedì** ore: 10.30-12.30 ☞ **sabato** ore: 9.30-11.30

Riotorto ☎ 0565.20826 ■ via De Amicis

☞ **mercoledì** ore: 15.30-18.30 ☞ **sabato** ore: 9.30-13

Falcone-Montemazzano ☎ 0565.42194 ■ Igm Marconi, 280

☞ **martedì** ore: 9.30-12.30

Fiorentina-Popolonia ☎ 0565.29449 ■ p.za Minto - Popolonia Stazione

☞ per appuntamenti: cell. 335.6295971

Difensore Civico

Ufficio Palazzo Comunale

☞ **lunedì e venerdì** ore: 9.30-13.30

☞ **mercoledì** ore: 9.30-13.30 / 15.15-17.30

☞ per appuntamento ☎ 0565.63216

Circoscrizione Riotorto

☞ **2° e 4° mer. del mese** ore: 10-12

☞ per appuntamento ☎ 0565.20826

Il Governo della Città augura Buone Feste e Felice Anno Nuovo

Felices Fiestas Season's Greetings Frohe Festtage Meilleurs Vœux God Jul 良いお年を



Καλές Γιορτές God Jul och Gott Nytt År Buone Feste Prettige Feestdagen Boas Festas